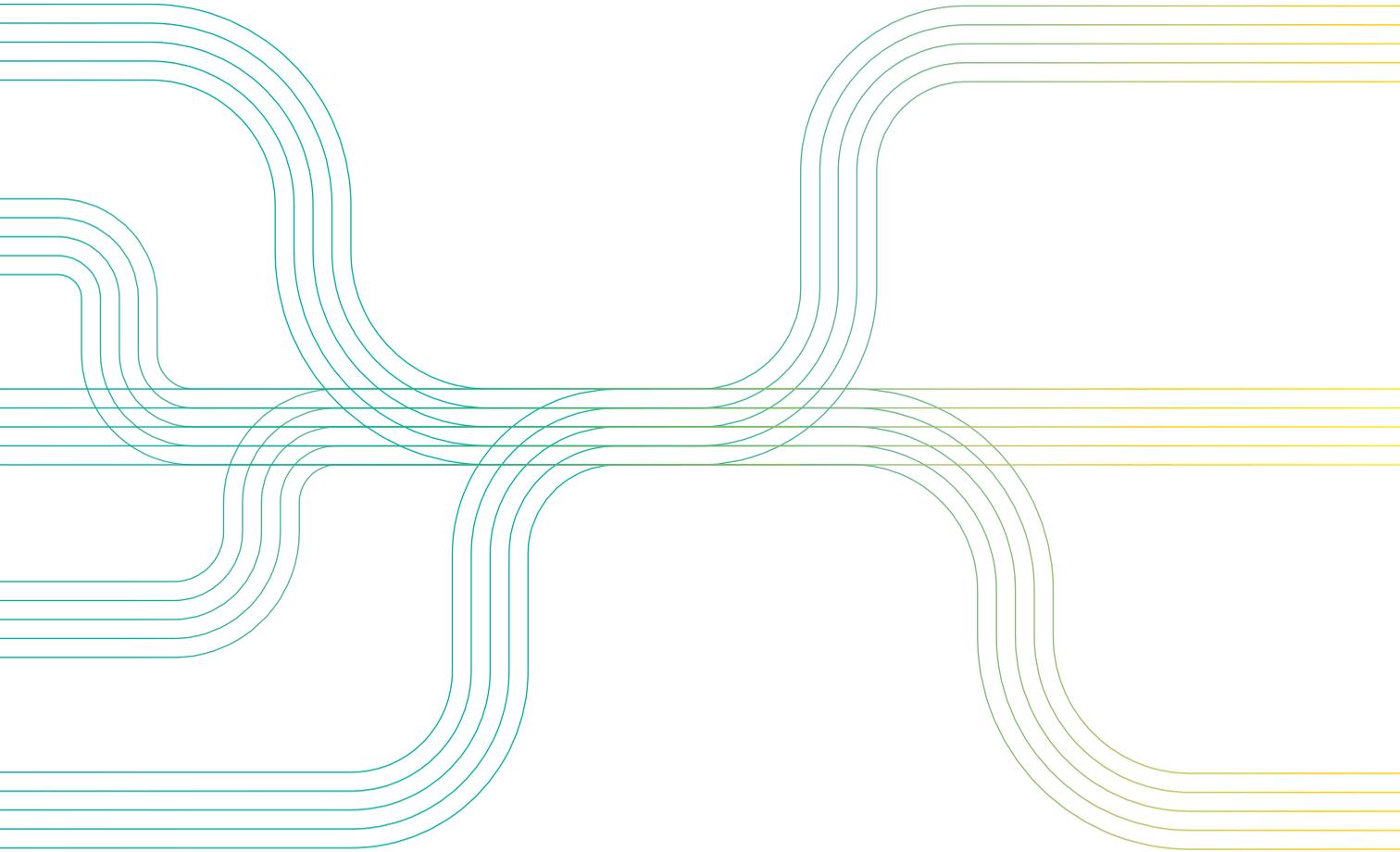


2021 BILANCIO CONSOLIDATO

Il Gruppo Etica
in numeri





2021

BILANCIO

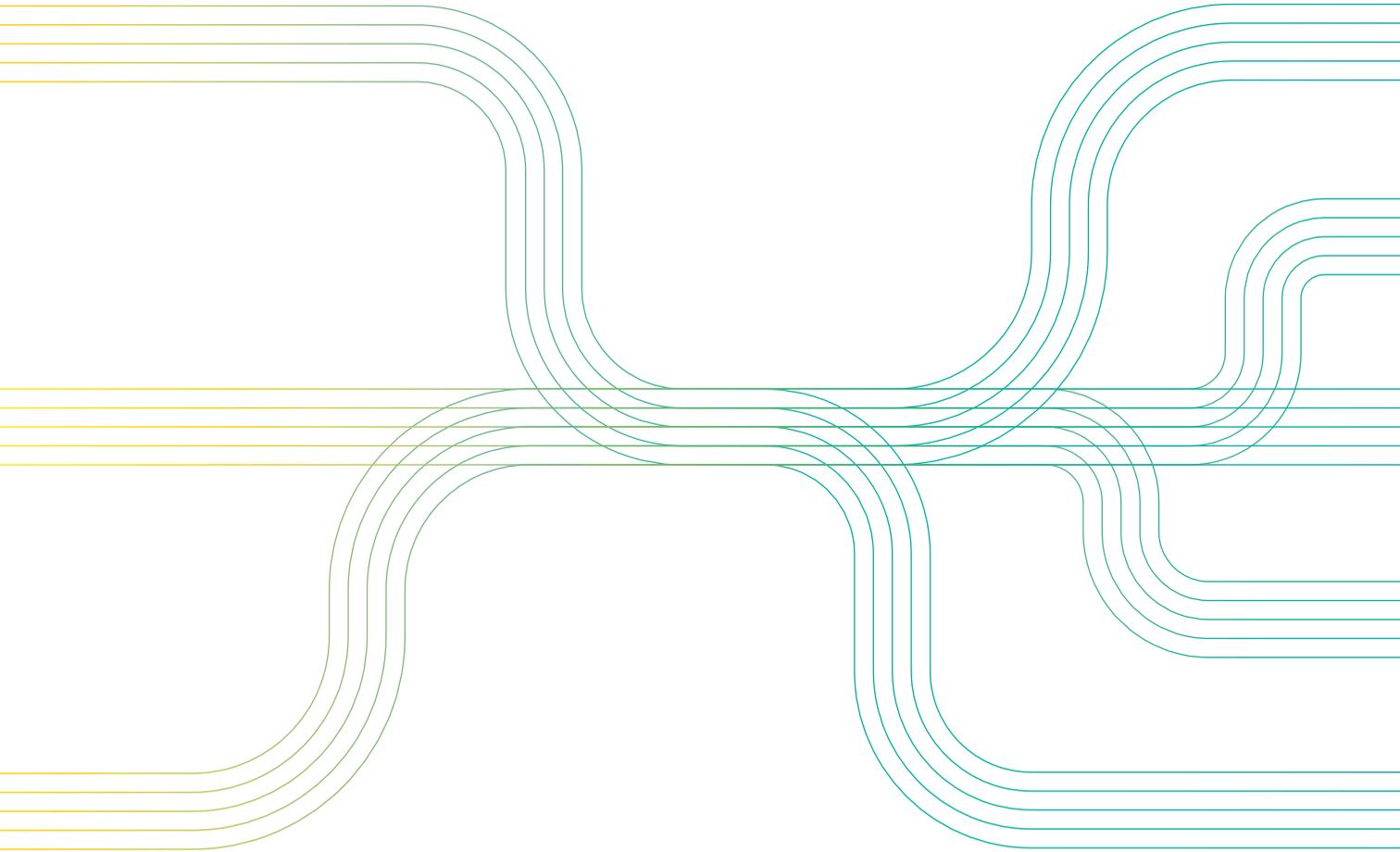
CONSOLIDATO

**Costruiamo un progetto
di finanza etica integrato**

INDICE

1	Relazione sulla Gestione	5
	<i>Composizione del Gruppo Bancario</i>	6
	<i>Partecipazioni consolidate secondo il metodo integrale</i>	6
	<i>Contesto economico generale</i>	6
	<i>Panoramica delle attività del gruppo</i>	7
	Etica Sgr S.p.A.	7
	CreSud S.p.A.	13
	<i>La dinamica della raccolta e degli impieghi</i>	15
	Dinamica della raccolta diretta	15
	Dinamica della raccolta indiretta	15
	Dinamica degli impieghi	16
	<i>Risorse umane</i>	16
	<i>Analisi del conto economico</i>	17
	Formazione dei margini reddituali	17
	<i>Patrimonio e adeguatezza patrimoniale</i>	19
	<i>Raccordo tra il Bilancio della Capogruppo e il Bilancio Consolidato</i>	19
	<i>Quadro di sintesi dei risultati</i>	20
	<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione</i>	22
	Etica Sgr S.p.A.	22
	CreSud S.p.A.	23

2	Schemi contabili	24
3	Nota integrativa	35
4	Allegato: elenco dei principi contabili adottati	141
5	Relazione del Collegio Sindacale	145
6	Relazione della Società di Revisione	149



1

RELAZIONE SULLA GESTIONE



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare Etica risulta così composto:

Il gruppo civilistico coincide con il gruppo bancario.

- **Capogruppo:**

Banca Popolare Etica scpa - Padova

- **Società del Gruppo:**

Etica Sgr S.p.A. - Milano

CreSud S.p.A. - Milano

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE SECONDO IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4.500.000 €	51,47%
CreSud S.p.A.	Milano	300.000 €	86,00%

CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Per un approfondimento sul contesto economico generale si rimanda alla sezione "il Contesto di Riferimento" all'interno

della Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Di seguito una panoramica delle principali attività del 2021 attinenti alle società del Gruppo.

Etica Sgr S.p.A.

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

Un anno, quello appena trascorso, ancora caratterizzato da ondate di diffusione del virus Covid-19, con nuove varianti, più contagiose ma meno letali, ma le misure messe in atto dalle Autorità competenti hanno permesso, con alcune eccezioni, la ripresa delle attività economiche. Per quanto riguarda la Sgr, il ricorso al lavoro agile, soprattutto nei periodi di più grave emergenza sanitaria, alternato al lavoro in presenza, ha garantito la piena operatività, senza particolari criticità.

Dopo un 2020, che aveva già segnato molti record, il 2021 è stato un anno di ulteriore e decisivo sviluppo per il settore del risparmio gestito e soprattutto per il mercato dei fondi sostenibili (SRI). I fondi responsabili rappresentano investimenti sempre più sofisticati sotto il profilo degli standard e delle metodologie di selezione dei titoli migliori dal punto di vista socio-ambientale all'interno di valutazioni ESG, integrando capacità di rendimenti economici competitivi con quelli più tradizionali. Come illustrato nel dettaglio nei prossimi paragrafi, si registra una crescita di masse investite di oltre il 60% rispetto all'anno precedente e un aumento continuo ed esponenziale di prodotti offerti, soprattutto nel continente europeo. Due le principali cause, che continuano a produrre effetti importanti da diversi anni, influenzandosi a vicenda.

Da un lato la pandemia da Covid-19, la cui conseguente crisi economica ha spinto aziende, case di gestione e governi ad aumentare ulteriormente l'impegno nel promuovere una ripresa più sostenibile. Senza dimenticare l'impatto che la pandemia ha prodotto sugli investitori, sia retail sia istituzionali, i quali spingono per un cambiamento, soprattutto per quanto riguarda le questioni climatiche. Molti studi hanno analizzato gli effetti della pandemia di COVID-19 sul comparto SRI, mostrando come durante la crisi dei mercati finanziari del 2020 i fondi ESG abbiano contenuto le perdite rispetto ai fondi tradizionali con caratteristiche simili e anche nella ripresa dei mesi successivi, i fondi ESG hanno ottenuto performance migliori. Inoltre, altre ricerche, come l'Osservatorio sulla sostenibilità realizzato dal Censis in collaborazione con Assogestioni o quella promossa dal Forum per la Finanza Sostenibile, in collaborazione con alcuni player di mercato tra cui Etica Sgr, hanno evidenziato

come i risparmiatori guardino ai fondi responsabili come una buona soluzione per uscire dalla crisi e per contribuire a una ripresa più rapida e chi aveva già sottoscritto prodotti SRI, ne ha incrementato la quota o pensa di farlo in futuro. Una situazione simile emerge anche dalla seconda edizione della ricerca, sempre promossa dal Forum per la Finanza Sostenibile insieme a Etica Sgr, sugli investimenti sostenibili delle Fondazioni di origine bancaria: seppure l'adozione delle strategie SRI resta ancora limitata a una quota minoritaria del patrimonio in gestione, anche per le difficoltà a misurare gli impatti ambientali e sociali generati e la mancanza di dati ESG affidabili e standardizzati, le fondazioni riconoscono in questa tipologia di investimento una buona opportunità per coniugare l'impatto socio-ambientale con un congruo ritorno economico e per gestire più efficacemente i rischi finanziari e di sostenibilità. L'altra grande spinta sappiamo arriva dalle istituzioni europee che negli ultimi anni, a partire dal lancio dell'Action Plan del 2018, sono intervenute con decisione e su numerosi fronti con l'obiettivo di rendere l'economia del continente più sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale: si pensi al Green Deal europeo, con cui l'UE si è impegnata ad azzerare le emissioni di gas a effetto serra entro il 2050 o al Next Generation EU, un pacchetto di misure introdotto nel 2020 per sostenere la ripresa post Covid-19 secondo un modello di crescita inclusiva e a ridotto impatto ambientale. Affinché la finanza sostenibile possa essere realmente efficace nel supportare un cambio di paradigma verso la sostenibilità, l'Unione Europea ha varato diverse e importanti misure, già parte del sistema normativo comunitario o programmate per i prossimi anni: la tassonomia europea delle attività economiche eco-compatibili (Regolamento UE 852/2020), il Regolamento sulla trasparenza delle informazioni di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019, Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR), la proposta di Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), i benchmark climatici (dettagliati nel Regolamento UE 2089/2019 e nei relativi atti delegati) e la proposta di European Green Bond Standard (EU GBS). Il processo di adeguamento per gli operatori del settore è un percorso non semplice e immediato ma è uno sforzo necessario per poter parlare un linguaggio comune a livello internazionale, uniformando gli standard di informazione in materia di sostenibilità e condividendo i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.

Soffermandoci sulla SFDR, entrata in vigore il 10 marzo 2021 e spiegata più da vicino nel successivo box di approfondimento, la Sgr ne riconosce l'importanza per la doppia capacità sia di stimolare i gestori a creare prodotti con caratteristiche ESG e obiettivi sostenibili, sia di indirizzare gli investitori verso una maggiore consapevolezza degli impatti su ambiente e società delle proprie scelte di allocazione del risparmio. Allo stesso tempo ne riconosce i limiti in quanto una normativa tecnica non può raccogliere la ricchezza del percorso intrapreso da decenni dalla finanza etica in Italia e nel mondo.

Nelle definizioni di finanza sostenibile non si fa riferimento a quelli che sono probabilmente gli impatti peggiori del sistema finanziario, quali ad esempio gli obiettivi di brevissimo termine, uso spregiudicato di paradisi fiscali e strumenti speculativi o l'obbligo di non nuocere alla collettività e all'economia reale. L'approccio, inoltre, si è concentrato finora quasi unicamente sullo specifico prodotto finanziario e non sull'insieme delle attività proposte. Il legislatore europeo si è inoltre focalizzato quasi unicamente sui temi ambientali nel definire tale tipologia di finanza, dimenticando ad esempio gli aspetti sociali. Tale scelta può essere comprensibile, sia in ragione dell'urgenza di agire subito sia per la relativa maggiore semplicità di rendicontazione. Tuttavia, la sostenibilità deve essere intesa a 360°. La finanza etica è in prima fila per chiedere un sistema di regole non a proprio vantaggio, ma per l'insieme della comunità. Ovviamente, anche chi fa finanza etica persegue l'obiettivo di realizzare utili economici. Ma lo fa imponendosi di massimizzare anche i benefici per le collettività, per le persone, per la natura. In altre parole, non si agisce solo per conto degli azionisti ma per tutti i portatori di valore.

Etica Sgr, come tutto il Gruppo Banca Etica di cui fa parte, da oltre 20 anni rappresenta i valori della finanza etica nei mercati finanziari e indirizza i capitali raccolti verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo capace di ridurre le ingiustizie sociali: la transizione a un'economia green è necessaria, ma deve anche essere "giusta" limitando i traumi sociali, in relazione al diritto al lavoro, all'equità e alla giustizia, acuiti maggiormente a seguito dell'emergenza pandemica. Ed è su queste convinzioni, da sempre caratterizzanti la Sgr, che si è impostata la direzione di sviluppo delineata dal nuovo Piano Strategico 2021-2024: un lavoro intenso, durato oltre un anno, che ha coinvolto i principali stakeholder e mira a posizionare la Società come operatore "di frontiera" nell'ambito della finanza sostenibile internazionale, attraverso diversi progetti distintivi in grado di caratterizzare ulteriormente l'impatto della gamma prodotti e l'azione innovatrice dell'azienda.

Anche nel 2021 le attività di engagement hanno riguardato tutti e tre gli ambiti ESG ma con una marcata intensificazione della propria azione: le domande poste alle aziende sono state quasi mille e 142 gli emittenti coinvolti in iniziative di dialogo (227) o votazioni in Assemblea (60, in aumento rispetto alle 49 dell'anno precedente). Sul fronte ambientale, tra le diverse iniziative, si segnala come la Sgr insieme ad altri 600 investitori istituzionali, abbia sottoscritto due lettere aperte destinate ai governi, una in vista della 26a Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti

climatici (COP 26) di Glasgow per chiedere di fissare dei target volontari di riduzione delle emissioni coerenti con l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura entro 1,5° Celsius e l'altra indirizzata agli Stati sottoscrittori della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) per sviluppare un insieme di regole più solido e ambizioso e obiettivi chiari per la conservazione della biodiversità. La Società ha continuato durante l'anno il suo impegno a distribuire efficaci rimedi di contrasto al Covid-19 anche nei Paesi a reddito medio e basso, così come il dialogo con le aziende affinché rispondano all'emergenza pandemica vigilando sulla salute e benessere dei dipendenti e allocando i capitali per la creazione di valore a lungo termine. Non è mancata, inoltre, l'attività di advocacy, all'interno delle reti di investitori in cui è presente la Sgr, su un altro fronte della giustizia sociale, ovvero la necessità di maggiore trasparenza dei dati fiscali, soprattutto per le multinazionali con lettere inviate sia al Parlamento Europeo sia al Congresso degli Stati Uniti, destinatario quest'ultimo di un'altra iniziativa riguardante il sostegno a una legge che ampli il congedo retributivo in caso di malattia a una più vasta platea di dipendenti. I risultati ottenuti nell'anno con il dialogo con il management e del voto nelle assemblee delle società in cui investono i fondi di Etica Sgr verranno descritti nel dettaglio nell'Engagement Report, così come nel Report di Impatto e nel Report sul cambiamento climatico con cui ogni anno Etica Sgr si impegna a rendicontare gli impatti ESG dei propri investimenti, andando a integrare il processo di analisi e selezione degli emittenti della metodologia ESG EticApproach®. Anche nel 2021, con l'aiuto del Comitato Etico, gli Universi Investibili delle due Linee del Sistema Etica, Valori e Futuri Responsabili sono stati aggiornati in virtù di un processo di miglioramento continuo per la necessità di parametri più precisi per la valutazione della sostenibilità degli emittenti.

Etica Sgr è in prima fila nel promuovere i temi dell'inclusione e della diversità, non solo nelle proprie attività di dialogo con le aziende ma anche con sostegni economici diretti. Grazie alla devoluzione di una parte degli utili della Società, la Fondazione Finanza Etica ha potuto lanciare due bandi a sostegno dell'empowerment femminile, uno con il nome "Mio il denaro mia la scelta" per creare un progetto di educazione finanziaria verso donne adulte vulnerabili, l'altro "Che impresa per le donne!", volto al finanziamento di micro e piccole imprese gestite da donne.

Uno degli aspetti che ancora emerge dalle ricerche sulle abitudini di investimento dei risparmiatori è una modesta conoscenza di investimenti e prodotti SRI: manca ancora una decisa e diffusa convinzione circa convenienza, sicurezza e performance. La complessità e la rapidità di affermazione di nuovi strumenti e prodotti ESG esige un rafforzamento della formazione per tutta la filiera. Nel corso del 2021, anche grazie al miglioramento della situazione sanitaria, Etica Sgr è riuscita a organizzare con successo numerosi incontri con la rete commerciale, come i tradizionali Etica Day, o le video-chat con i gestori e a partecipare a convegni ed eventi di settore, manifestazioni pubbliche, lezioni universitarie e interviste per diffondere i principi della finanza etica e le sue opportunità di coniugare rendimenti e impatti positivi, arrivando a oltre 100

ore di formazione e testimonianze erogate. L'importanza della crescita della cultura dell'investimento responsabile, soprattutto tra le nuove generazioni, ha portato alla collaborazione con la Pontificia Università Antonianum di Roma per il sostegno a un nuovo percorso formativo, la "Licenza in Filosofia con specializzazione in Ecologia integrale" per promuovere una nuova cultura ecologica e una nuova antropologia sulla base dei principi dell'Enciclica Laudato Sì.

Beneficiando dell'ottimo andamento del mercato, Etica Sgr è riuscita a realizzare un'ottima performance di raccolta, che ha permesso di chiudere l'esercizio con un risultato economico superiore all'anno precedente e alle previsioni di budget. Durante l'anno le masse gestite sono cresciute in un anno di quasi 2 miliardi di euro, ovvero l'incremento registrato nel triennio precedente, arrivando a 7,380 miliardi di euro, con conseguente incremento del numero di rapporti in essere, passati negli ultimi 12 mesi da 218.107 a 294.518 (+35%). Alla data del 31 dicembre 2021 Etica Sgr può contare su una rete di 187 collocatori attivi, a cui si aggiunge la piattaforma di AllFunds Bank. I sottoscrittori intermediati dai cinque soci detengono circa il 76% del patrimonio totale, quelli intermediati da altri soggetti collocatori circa il 22% e il restante 2% del patrimonio risulta detenuto da investitori diretti di Etica Sgr.

Il successo della Sgr e dell'efficacia della propria metodologia di costruzione di portafogli in grado di soddisfare rendimenti e impatti positivi, anche nel 2021 è stato sancito da diversi riconoscimenti, tra cui il premio Top Gestore Fondi all'interno della categoria Italia Medium da parte dell'Istituto di Tesesco di Qualità e Finanza e il primo posto in Italia (sesto in Europa e ottava a livello mondiale) come gestore all'avanguardia in ambito ESG all'interno del RIBI (Hirschel & Kramer Responsible Investment Brand Index), studio indipendente che si pone l'obiettivo di analizzare l'impegno del gestore a investire in modo responsabile tramite "azioni concrete" e il modo in cui le intenzioni dell'azienda sono state comunicate tramite il brand.

Durante l'anno è continuato lo sviluppo dei progetti di ampliamento dell'offerta e diversificazione dell'attività di Etica Sgr, progetti che si stanno trasformando in consolidate realtà. I comparti lussemburghesi di Etica Funds hanno raggiunto, in due anni di operatività, un patrimonio di circa 74 milioni di euro, anche grazie ai nuovi accordi di collocamento estero, soprattutto in Spagna, come quello siglato con Triodos Bank. Sul fronte dell'impact investing, Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.p.A, nata dalla partnership tra Etica Sgr e Avanzi S.r.l. e che vede tra gli investitori anche la Capogruppo, prosegue la sua attività a supporto di realtà in grado di generare un impatto sociale e culturale positivo sulla collettività e di facilitatore di incontro di domanda e offerta tra investitori e virtuose PMI alla ricerca di capitali per il proprio sviluppo.

L'esercizio 2021 si chiude con un utile lordo pari a 14.406.654 euro, in aumento del 44% rispetto al risultato del 2020, per effetto soprattutto dell'aumento delle commissioni attive maturate.

In conclusione si comunica che nel corso del 2021 sono iniziati i lavori di ampliamento della sede aziendale, ristrutturando i locali acquistati nel 2018, con cui la Società si prepara a gestire il rafforzamento dell'organico previsto dal Piano Strategico.

La gestione dei fondi del Sistema Etica

Componente azionaria dei fondi del Sistema Etica

La componente azionaria ha conseguito una performance positiva in termini assoluti nel 2021, seppur inferiore rispetto al benchmark di riferimento.

La gestione è sempre rimasta focalizzata su tematiche di investimento di medio-lungo termine e sui fondamentali, fedele ad un approccio di investimento orientato al dialogo con le società presenti in portafoglio e nell'universo investibile.

A livello settoriale, l'esclusione di titoli finanziari ed energetici ha pesato negativamente sulla performance relativa, così come l'assenza di alcuni dei maggiori titoli tecnologici americani, che hanno continuato a trainare i mercati anche nel 2021.

A livello geografico il posizionamento è stato caratterizzato da un sottopeso sulla componente americana e un sovrappeso dell'area europea e giapponese. A fronte di un'allocazione settoriale e geografica poco favorevole, la selezione titoli è stata positiva e ha permesso di controbilanciare parzialmente l'impatto negativo derivante dall'assenza in universo di alcuni titoli e settori.

La selezione dei titoli è stata particolarmente favorevole nei settori *consumer discretionary*, *industrials*, *materials* e *utilities*, mentre il sovrappeso e il *picking* nei settori *healthcare* e *consumer staples* hanno dato contributo negativo alla performance. La selezione titoli nel settore tecnologico ha dato contributo negativo alle performance relative. Il sottopeso sul mercato americano ha determinato anche un sottopeso di dollari americani, che si è rivelato penalizzante durante il 2021. Per ridurre tale sottopeso nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti in obbligazioni denominate in dollari, che hanno permesso di limitare l'impatto negativo sulla performance relativa dei fondi.

Componente obbligazionaria dei fondi del Sistema Etica

Nel corso del 2021 il portafoglio obbligazionario ha conseguito una performance positiva in termini assoluti in linea a quella del benchmark.

Coerentemente con le attese per un anno dominato dalla ripresa, grazie all'avvio della campagna vaccinale, alla graduale eliminazione delle varie forme di *lockdown* e al dispiegarsi delle politiche fiscali sia negli Stati con la nuova amministrazione Biden, sia in Europa grazie al *recovery fund*, il portafoglio è stato impostato in base ad una strategia di sottopeso duration con l'obiettivo di variarne l'intensità a seconda dei livelli raggiunti dai rendimenti. All'interno dei paesi Euro, è stato mantenuto fino a settembre un sovrappeso duration sui BTP, peso incrementato durante la crisi politica che ha portato alla formazione del governo Draghi e nei momenti di volatilità precedenti il *meeting* della BCE di giugno. Successivamente, a fronte della forte riduzione dello spread e dell'accumularsi di maggior incertezza, il peso dei BTP in portafoglio è stato

ridotto. Nel corso dell'anno il fondo ha cercato di selezionare emittenti ed emissioni con caratteristiche ESG (corporate, Green e Social). È stato effettuato uso di *futures* sui tassi e sono state effettuate operazioni in derivati al fine di copertura.

Rendimenti e riconoscimenti

La gestione finanziaria del Sistema Etica ha fatto registrare i seguenti rendimenti:

Rendimento dei fondi Sistema Etica al 31 dicembre 2021

Fondo	Rendimento a un anno %	Rendimento medio annuo composto a tre anni %	Rendimento medio annuo composto a cinque anni %
Etica Azionario	23,88%	14,92%	8,63%
Benchmark	25,57%	19,67%	11,99%
Etica Bilanciato	14,55%	10,50%	6,07%
Benchmark	16,33%	14,19%	8,85%
Etica Rendita Bilanciata	5,80%	5,51%	3,05%
Benchmark	6,72%	7,75%	4,91%
Etica Obbligazionario Misto	0,22%	2,37%	1,21%
Benchmark	0,29%	3,89%	2,55%
Etica Obbligazionario Breve Termine	(1,01%)	(0,36%)	(0,46%)
Benchmark	(0,69%)	(0,17%)	(0,20%)
Etica Impatto Clima*	11,51%	7,66%	-
Benchmark	13,33%	11,75%	-

Fonte: Anima Sgr.

I dati sono riferiti alle classi R dei fondi (i fondi del Sistema Etica sono disponibili anche in classe I, riservata ad investitori professionali, mentre la classe RD segue lo stesso rendimento della classe R).

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

*Il fondo Etica Impatto Clima è stato lanciato il 1° ottobre 2018.

I fondi del Sistema Etica hanno chiuso l'anno con performance positive in termini assoluti, anche se mediamente inferiori rispetto al benchmark di riferimento.

Sebbene i mercati azionari globali abbiano segnato performance positive, nel corso dell'anno sono stati caratterizzati da volatilità ed enorme disparità di performance tra diverse aree geografiche, settori e stili di investimento. A livello settoriale, l'esclusione di titoli finanziari ed energetici ha pesato negativamente sulla performance relativa dei fondi, così come l'assenza di alcuni dei maggiori titoli tecnologici americani, che hanno continuato a trainare i mercati anche nel corso del 2021.

La scelta di escludere da sempre i titoli finanziari e petroliferi in tutti i portafogli di Etica Sgr è legata alla volontà di contribuire alla transizione economica e puntare verso un modello di business sostenibile a 360° nel medio-lungo termine.

Questo porta a preferire realtà attive nel comparto industriale, dei beni di consumo e dei materiali di base (settori ciclici) rispetto ad alcuni titoli del comparto tecnologico che, non raggiungendo valutazioni sufficientemente positive dal punto di vista degli impatti ambientali, sociali e di *governance*, non superano il processo di selezione della Sgr.

La selezione titoli, particolarmente favorevole nei settori *consumer discretionary*, *industrials*, *materials* e *utilities*, ha permesso di controbilanciare parzialmente l'impatto negativo derivante dall'allocazione e dall'assenza in universo dei titoli e dei settori summenzionati.

Sul fronte obbligazionario il quadro macroeconomico favorevole, l'acuirsi e il permanere di spinte inflative e il conseguente cambio di atteggiamento da parte delle maggiori Banche Centrali si sono tradotti in un incremento generalizzato dei rendimenti obbligazionari. In questo scenario è stato privilegiato, soprattutto per quanto riguarda la parte Euro core governativa, un posizionamento in sottopeso di *duration* la cui intensità è stata variata nel corso dell'anno in funzione dei livelli raggiunti dai rendimenti. Nel corso dell'anno il portafoglio ha investito in emittenti ed emissioni con caratteristiche ESG, sia corporate sia governative, incluse emissioni Green, "social" e sostenibili.

Numerosi sono i riconoscimenti che, anche nel corso del 2021, hanno attestato l'impegno profuso di Etica Sgr nella sostenibilità e il valore dei fondi di Etica Sgr.



RIBI (Hirschel & Kramer Responsible Investment Brand Index)

Etica Sgr è stata nominata gestore responsabile dell'anno da International Investor, che conferisce il suo riconoscimento di eccellenza in tutti i settori e a tutti i livelli, a livello mondiale. I premi sono destinati alle imprese che forniscono prodotti, servizi, opportunità, innovazione e performance di prim'ordine.



Etica Sgr vince il premio Top Gestore Fondi 2021 – Italia Medium

Etica Sgr nel 2021 rientra nella classifica "Top Gestore Fondi", all'interno della categoria Italia Medium, secondo lo studio curato dall'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza, un ente indipendente, specializzato in indagini di mercato e comparazione di prodotti finanziari in Europa. L'analisi per individuare i vincitori del premio riguarda tutte le Sgr con patrimonio compreso tra i 5 e i 50 miliardi di euro.



Best 300 e Best Fund Over 10 Years

Etica Rendita Bilanciata, Etica Bilanciato e Etica Obbligazionario Misto sono stati riconosciuti tra i 300 migliori fondi nella classifica 2021. La selezione si basa sul

Rating ottenuto dagli OICR con almeno 36 mesi di rilevazioni nelle categorie di appartenenza.

CFS Rating ha inoltre inserito Etica Obbligazionario Misto e Etica Bilanciato nel novero dei migliori fondi a 10 anni.



Marchio Funds People 2021

Etica Obbligazionario Misto e Etica Rendita Bilanciata hanno ricevuto

il marchio FundsPeople con rating Blockbuster e Consistente, in quanto tra i fondi più venduti sul mercato e con i migliori rendimenti corretti per il rischio.

Etica Impatto Clima e Etica Bilanciato hanno ricevuto il marchio FundsPeople con rating Blockbuster, in quanto tra i fondi più venduti sul mercato.



International Investor Award 2021

Etica Sgr è stata nominata come società di investimento ESG dell'anno da International Investor, che conferisce il suo riconoscimento di eccellenza in tutti i settori e a tutti i livelli, a livello mondiale. I premi sono destinati

alle imprese che forniscono prodotti, servizi, opportunità, innovazione e performance di prim'ordine.

Per approfondimenti si rimanda alla sezione relativa a premi e riconoscimenti di Etica Sgr: www.eticasgr.com/premi.

Le attività di engagement e azionariato attivo

Anche nel corso del 2021 Etica Sgr ha svolto il proprio ruolo di azionista attivo per conto e nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi delle Linee Valori Responsabili e Futuri Responsabili, tramite l'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle imprese e le attività di dialogo con gli emittenti.

In particolare, la Sgr ha votato tramite piattaforma elettronica in sessanta assemblee di imprese, in alcune delle quali per supportare mozioni degli azionisti. Per il rinnovo dei Consigli di Amministrazione e/o dei Collegi Sindacali di quattro società italiane, Etica Sgr ha concorso alla determinazione e alla successiva votazione in assemblea delle liste dei candidati scelti dal Comitato dei Gestori¹ quale espressione della volontà degli azionisti di minoranza, ovvero delle società di gestione appartenenti al Comitato.

Le attività di voto e di dialogo vengono svolte sulla base del "Piano di Engagement," approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Sgr, sentito il parere del Comitato Etico, e in accordo a quanto contenuto nella "Politica di engagement", redatta coerentemente con quanto previsto:

- dalla Direttiva 2017/828 c.d. "Shareholders Rights II" del Parlamento e Consiglio Europeo che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- dal Capo II del Titolo III della Parte IV, la sezione I-ter "Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi" del TUF e dal Capo III-ter del Titolo IV della Parte III rubricato "Trasparenza dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto" del Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche;
- dall'articolo 35-decies comma 1, lettera e) del TUF e s.m.i., con particolare riguardo all'esercizio dei diritti di intervento e di voto;

La Politica di engagement tiene altresì conto dei "Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e relative raccomandazioni" adottati da Assogestioni, cui Etica Sgr aderisce.

I principali strumenti di engagement utilizzati dalla Sgr nel corso dell'anno sono stati:

- invio di lettere di illustrazione dei voti espressi a società nelle cui assemblee si è esercitato il diritto di voto, in particolare per i punti per cui Etica si è espressa in modo difforme dalle raccomandazioni del management;
- invio di lettere di dialogo su temi ESG a imprese nelle cui assemblee si è esercitato il diritto di voto e in altre presenti o non presenti nei portafogli dei fondi gestiti dalla Sgr;

¹ <https://www.comitatogestori.it/>

- invio di questionari relativi a dati inerenti al profilo sociale e ambientale di alcune società italiane analizzate periodicamente dalla Sgr;
- incontri/momenti di dialogo con emittenti italiani ed esteri presenti o non presenti nei portafogli dei fondi gestiti dalla Sgr;
- adesione a campagne e iniziative promosse da network e organizzazioni quali ATM, FACT Coalition, CDP, Sfc, FAIRR, IAHR e ICCR, PRI il cui dettaglio è disponibile nella tabella che segue:

Figura 29. Campagne internazionali

Destinatari	Tematiche	Promotore
Dichiarazione pubblica in vista di G7, G20 e ACT-Accelerator Facilitation Council	Sottoscrizione di una lettera aperta di investitori per promuovere un'azione governativa decisa nella distribuzione dei rimedi al COVID-19 anche ai Paesi a reddito medio e basso.	ATM
Congresso USA	Sottoscrizione di una lettera che supporta il Disclosure of Tax Havens and Offshoring Act, che richiede alle multinazionali la pubblicazione di dati fiscali sui singoli Paesi in cui operano.	FACT Coalition
Società italiane e estere, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	Dialogo collaborativo sulla pubblicazione di dati inerenti alla gestione del cambiamento climatico, della risorsa idrica e delle tematiche legate a deforestazione e biodiversità.	CDP
Società estere, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	Dialogo collaborativo su temi legati all'accesso ai farmaci in occasione dell'aggiornamento dell'Access to Medicine Index.	ATM
Società estere, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	Dialogo collaborativo su temi legati a diritti umani lungo la catena di fornitura.	Sharholders for Change (Sfc)
Società estere, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	Partecipazione alla Fase 5 del dialogo collaborativo con alcune società del settore dell'alimentazione sul tema Sustainable Proteins.	FAIRR
Società estere, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	Dialogo collaborativo per incoraggiare le aziende a migliorare la performance rispetto al CHRB (Corporate Human Rights Benchmark), in particolare in relazione alla due diligence sui diritti umani nella catena di approvvigionamento.	Investor Alliance on Human Rights (IAHR) e ICCR
Società italiane e estere, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	Dialogo collaborativo sulla risposta delle aziende all'emergenza COVID-19 in relazione alla supervisione da parte del consiglio di amministrazione della continuità aziendale, della salute e del benessere dei dipendenti e delle scelte di allocazione del capitale per promuovere pratiche sostenibili e creazione di valore a lungo termine.	Investitori istituzionali internazionali coordinati da CalSTRS
Parlamento Europeo	Sottoscrizione di una lettera a commento della proposta di regolamentazione del Parlamento Europeo che richiede alle multinazionali la pubblicazione di dati fiscali sui singoli Paesi in cui operano.	PRI
Società italiane e estere, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	Dialogo collaborativo per invitare oltre 1.800 aziende a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con quelli della convenzione di Parigi sul clima.	CDP
Dichiarazione pubblica	Sottoscrizione di una lettera aperta di investitori - lo "Statement of investor expectations for job standards and community impacts" - per assicurare una just transition (ovvero transizione giusta) e un'economia decarbonizzata.	ICCR
Congresso USA	Sottoscrizione di una lettera per promuovere una legge che disciplini a livello federale i cosiddetti Paid Family and Medical Leave, vale a dire i permessi retribuiti per malattia propria o di parenti.	ICCR
Securities and Exchange Commission (SEC) degli USA	Sottoscrizione di una lettera a supporto del piano di sviluppare una legislazione sulla pubblicazione di dati consistenti, comparabili e rilevanti in tema di diversità e inclusione.	ICCR
Dichiarazione pubblica in vista di COP 26 su clima	Sottoscrizione di una lettera aperta in vista della riunione COP 26 della convenzione sul clima per chiedere ai governi di fissare dei target volontari di riduzione delle emissioni (c.d. NDC) coerenti con l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura entro 1,5°C.	Investor Agenda (include i network PRI e CDP)
Dichiarazione pubblica in vista di COP 15 su biodiversità	Sottoscrizione di una lettera in vista della riunione COP 15 della convenzione sulla biodiversità per chiedere ai governi di creare un Global Biodiversity Framework (GBF) ambizioso, con obiettivi chiari, orientati all'azione e che includano il settore privato.	Ceres e Finance for Biodiversity Foundation
Financial Accounting Standards Board (FASB) degli USA	Sottoscrizione di una lettera a supporto del piano di sviluppare una legislazione che richieda alle multinazionali la pubblicazione di dati fiscali sui singoli Paesi in cui operano.	AFSCME, Oxfam e FACT Coalition

Fonte: elaborazione su dati interni Etica Sgr

Modifiche al Regolamento dei Fondi del Sistema Etica

L'unica modifica è quella entrata in vigore il 12 gennaio 2021, ma come già anticipata nello scorso Bilancio Integrato è stata deliberata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2020. Nello specifico, le modifiche hanno riguardato i seguenti articoli del Regolamento:

- Articolo 1.1 - Parte specifica relativa a ciascun fondo:
 - l'intervallo di duration, per i fondi Etica Obbligazionario Misto, Etica Rendita Bilanciata, Etica Bilanciato ed Etica Impatto Clima, è stato aumentato di 2 anni nel limite massimo;
 - è stata inserita la specifica del mercato regolamentato del Regno Unito nella politica di investimento del Fondo Etica Azionario, a seguito dell'uscita dalla Unione Europea dello stesso Regno Unito;
- Articolo 2.1 - Determinazione e distribuzione dei proventi della "Classe RD": l'importo minimo del provento, distribuito a ciascun partecipante in proporzione al numero di quote possedute, è stato innalzato da 10 a 50 euro lordi; al di sotto di tale soglia i proventi vengono reinvestiti in quote del fondo, fatta eccezione per l'operatività tramite "nominee";
- Articolo 2.2 - Modalità di sottoscrizione delle quote (Parte C) del Regolamento: al comma 1 è stata inserita la facoltà, da parte della Società di gestione, di accettare versamenti iniziali per la Classe I per un importo inferiore a quello minimo previsto.

CreSud S.p.A.

Anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi sanitaria da COVID 19, con tutte le incertezze che questa ha comportato. Nonostante ciò il bilancio 2021 vede finalmente crescere in maniera significativa la redditività della Società, frutto dell'incremento importante degli impieghi avvenuta nell'esercizio 2020, in piena pandemia. Questo ci ha portato a gestire in una ottica conservativa e prudentiale il portafoglio esistente in linea con il Piano strategico e con il Programma internazionale della Capogruppo. Il 2021 ci ha permesso pertanto di consolidare l'organizzazione interna anche nell'ottica di completare il processo di integrazione con la Capogruppo ed in particolare con l'Ufficio Sviluppo Internazionale.

La Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo e il numero dei dipendenti in forza è rimasto 1 per l'intero 2021, anche se nel mese di maggio 2022 entrerà nelle sue funzioni una nuova figura di junior investment manager.

A seguito della riduzione del capitale sociale deliberata nell'assemblea dei soci del 26.02.2019, il capitale sociale è oggi

composto da 300.000 azioni da nominali € 1,00 cadauna.

La società detiene n. 18° azioni della società controllante, Banca Popolare Etica, del valore nominale di euro 57,50 pari ad un totale complessivo di euro 10.407,50.

La crisi sanitaria determinata dalla pandemia COVID19 è fortemente in riduzione, con riaperture generalizzate in tutti i Paesi in cui opera CreSud, ed il mantenimento delle misure preventive di base, come in vigore qui da noi in Italia.

Le misure fiscali/regolamentari di alleggerimento per il settore finanziario sono in gran parte tolte, o in via di eliminazione. Le MFI hanno mantenuto dinamiche di liquidità molto buone, con la redditività in riduzione ma meno del previsto rispetto all'inizio del COVID19. Qualche tensione sulla leva finanziaria/requisiti di capitale che sono generalmente peggiorati, anche se superiori ai livelli minimi stabiliti dai regolatori sulle linee di Basilea (CAP >12/15%).

I finanziatori internazionali (MIVs) hanno ripreso ad operare, per recuperare i gap pre COVID, questo sta determinando una certa abbondanza di offerta in termini di: ammontare, tassi di interesse, maturity, il che ci sta portando a porre una certa attenzione su eventuali eccessi di offerta/mercato favorevole alla domanda.

I nostri clienti registrano generalmente una buona disponibilità finanziaria/facilità di accesso per il combinato MIVs/autorità/fondi locali, contribuendo ad una fase di crescita generalizzata del portafoglio, importante per le politiche di ristrutturazione/rifinanziamento necessarie e promosse dalle MFI. Il portafoglio mostra livelli di rischio (PAR30) sostanzialmente in crescita rispetto allo storico passato, con aumenti intorno al 50-100% (raddoppio): in questo contesto la crescita del portafoglio con erogazioni di buona qualità è fondamentale per consentire di ammortizzare l'aumentato livello di accantonamenti, anche in previsione dell'imminente fine delle regole contabili di emergenza. È da rilevare che la gran parte del portafoglio ristrutturato COVID (oltre il 90% in genere) risulta vigente/regolare per le nostre MFI. È da sottolinearsi comunque che le nuove erogazioni mostrano in genere livelli di rischio superiori alle annate passate, mostrando inadempimenti superiori e più presto che nello storico.

Il conto economico dei nostri clienti si è mantenuto in equilibrio nel 2021, con un risultato netto inferiore allo storico ma generalmente positivo. Per il 2022 l'effetto combinato della crescita del portafoglio e della ripartenza proietta risultati positivi, ed il ritorno ad una situazione di quasi normalità. È necessario ricordare che gli effetti economici del COVID sono stati gravi soprattutto per le attività (presenza, servizi alla persona) dei microimprenditori e per le MFI (basati sulla prossimità al cliente, e con riunioni periodiche dei gruppi) – è la prima volta che l'economia informale viene colpita così

severamente in caso di crisi, ed è pensabile che ci vorranno più mesi per la ripresa.

In quasi tutte le istanze, i nostri clienti sono prossimi (superiori) ai limiti di adeguatezza patrimoniale ed attivamente in ricerca di rafforzamenti con maggiore apporto degli azionisti e con fonti di prestiti subordinati. Per le MFI non di capitali, la fonte degli utili accumulati dovrebbe restare piuttosto minimale, possibilmente rendendo questo tipo di forma giuridica più debole.

In relazione alla crisi Ucraina, l'aumento dei prezzi delle materie prime potrebbe facilitare la posizione dei paesi esportatori primari (energia, minerali/metalli, derrate alimentari: Peru, Ecuador, Bolivia). Probabili effetti di aumento prezzi, tassi e volatilità sui mercati finanziari potrebbero influenzare i termini delle operazioni future.

LA DINAMICA DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI

Dinamica della raccolta

Al 31 dicembre 2021 la raccolta diretta ha raggiunto i 2.299 milioni di euro con un aumento di 270 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita, del 13,3%, risulta ben superiore rispetto al sistema bancario nel suo complesso (+5,4%) e conferma "l'attrattività" del Gruppo Banca Etica nel panorama delle banche italiane.

L'aumento della raccolta si deve prevalentemente al comparto raccolta diretta a breve, all'interno del quale si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente.

La raccolta a medio/lungo termine cresce di 1,1 milioni di euro rispetto al 2020 grazie alla crescita delle obbligazioni (+28,3 milioni di euro).

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di raccolta	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Conti correnti	1.793,8	1.532,2	261,6
Conti deposito	260,2	281,6	(21,3)
Prestiti obbligazionari	201,2	172,8	28,3
Certificati di deposito	9,0	14,9	(5,9)
Altro	35,1	27,5	7,6
Totale	2.299,3	2.029,0	270,3

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2021 la raccolta indiretta globale ha raggiunto i 7.531 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 38%.

La raccolta indiretta è così suddivisa (in milioni di euro):

	2021	2020	Variazione
Etica Obbligazionario Breve Termine	365,6	374,7	(9,0)
Etica Obbligazionario Misto	1.976,6	1.768,6	208,0
Etica Rendita Bilanciata	1.262,2	883,2	378,9
Etica Bilanciato	2.114,8	1.461,3	653,5
Etica Azionario	576,7	408,3	168,4
Etica Impatto Clima	1.084,7	443,0	641,7
Totale Fondi	7.380,6	5.339,0	2.041,6
Raccolta ordini e comparto assicurativo	151,2	123,9	27,3

L'attività collegata ai fondi ha generato ricavi per commissioni nette per 34.618 mila euro.

Il collocamento del fondo pensione PensPlan Profi (avviato da novembre 2018) al 31.12.2021 ha raggiunto i 29,4 milioni di euro (17,6 milioni di euro nel 2020) a cui si aggiungono le polizze Multi Assimoco per 43,2 milioni di euro e la raccolta gestita nell'ambito del fondo pensione Plurifonds (linea Aequitas) pari a 37,9 milioni di euro a fine 2021.

Dinamica degli impieghi

Al 31 dicembre 2021 gli impieghi superano i 1.180 milioni di euro con un aumento di 76 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita del 6,9% risulta ben superiore rispetto al sistema bancario cresciuto dello 0,4%.

Anche l'accordato cresce del 6,3% e raggiunge i 1.278 milioni di euro.

Gli aumenti più significativi si sono realizzati nei comparti mutui ipotecari e chirografari.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di impiego	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Conti correnti attivi	193,1	207,9	(14,8)
Mutui	947,2	858,8	88,3
Eestero	9,6	9,8	(0,2)
Sofferenze	29,3	26,8	2,4
Altro	1,3	1,0	0,3
Totale	1.180,4	1.104,4	76,1
Crediti di firma	49,3	44,7	4,6

Per quanto concerne la Spagna, gli impieghi ammontano a circa 78,6 milioni di euro, in crescita del 16,8% rispetto ai 67,3 milioni di euro del 2020.

Le nuove linee di credito deliberate nel 2021 sono state 227 per un totale di 39,2 milioni di euro.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2021 l'organico del Gruppo è costituito da 394 dipendenti per la Capogruppo, 44 risorse in forza a Etica Sgr S.p.A. e una risorsa per CreSud S.p.A..

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile netto consolidato, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 16.750 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 8.184 mila euro, ammortamenti per 3.093 mila euro e svalutazioni dei crediti per 7.865 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'andamento ancora decrescente dei tassi di interesse sia attivi che passivi; il margine di interesse evidenzia un aumento di 2.979 mila euro rispetto al 2020 a fronte di una forbice dei tassi che si attesta a 2,18% (2,19% nel 2020).

La crescita del margine di interesse (+8,6%) risente positivamente dell'aumento delle masse impiegate, della diminuzione del costo della raccolta e dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 14.961 mila euro contro i 12.278 mila euro al 31 dicembre 2020 (inclusi i proventi riconducibili ai finanziamenti BCE pari a 3.683 mila euro).

Gli interessi attivi derivanti da clientela ordinaria ammontano a 26.816 mila euro (nel 2020 erano 26.602 mila euro).

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 4.147 mila euro (4.229 mila euro nel 2020) di cui 2.017 mila euro rappresentano il costo dei prestiti obbligazionari, 1.524 mila euro derivano da c/c e depositi e 606 mila euro da altri interessi passivi.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 89.874 mila euro, segna un aumento di 15.204 mila euro sul 2020 (+20,4%) dovuto alla crescita del margine di interesse, già illustrata in precedenza, delle commissioni nette e della componente legata alla gestione del portafoglio titoli.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 46.633 mila euro con un aumento di 8.343 mila euro rispetto al 2020 (+21,8%).

La voce commissioni attive, pari a 109.613 mila euro, comprende i proventi generati dal comparto di offerta dei fondi

di Etica Sgr per 95.660 mila euro (70.292 mila euro nel 2020), dalla messa a disposizione dei fondi e garanzie per 4.522 mila euro (4.494 mila euro nel 2020), dalla tenuta dei conti correnti attivi, passivi e dossier titoli per 4.108 mila euro (3.972 mila euro nel 2020), dai servizi di incasso e pagamento per 4.330 mila euro (4.101 mila euro nel 2020), i proventi generati dal comparto bancassicurazione per 994 mila euro (647 mila euro nel 2020).

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in portafoglio di Banca Etica sono ammontate a 2.304 mila euro.

Le plusvalenze potenziali connesse alle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono ammontate a 2.906 mila euro, in forte crescita rispetto al dato 2020 (308 mila euro) per il buon andamento dei mercati del 2021.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie

Il processo di valutazione dei crediti non-performing è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 7.865 mila euro rispetto a 8.183 mila euro nel 2020.

Le sofferenze nette ammontano a 8.608 mila euro pari allo 0,76% dei crediti netti verso la clientela (0,81% nel 2020) e al 2,46% (2,43% nel 2020) se calcolate al lordo, percentuali inferiori alla media del settore (0,86% per le sofferenze nette); il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 70,4% (67,8% nel 2020).

I crediti deteriorati netti ammontano a 29,8 milioni di euro (1,2 milioni di euro in più rispetto al 2020) pari al 2,61% dei crediti netti verso la clientela (2,68% nel 2020), mentre il tasso di copertura degli stessi crediti ammonta al 51,3% (52,5% nel 2020).

Il processo di rilevazione del fair value ha comportato una ripresa di valore di 51 mila euro (nel 2020 ripresa di valore di 96 mila euro).

Per i crediti di firma e le rettifiche sui margini non si è reso necessario alcun adeguamento del fondo rischi analitico e collettivo in quanto il fondo stanziato in precedenza è già capiente (con una ripresa di 39 mila euro rispetto a 63 mila euro di accantonamento del 2020).

Costi di struttura

Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 29.302 mila euro, in aumento di 3.191 mila euro (+12,2%) rispetto al 2020: l'aumento dei costi del personale rispetto al 2020 è attribuibile principalmente per la piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2020 e per le ulteriori risorse assunte nel corso del 2021.

La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono pari a 29.538 mila euro ed aumentano rispetto al 2020 di 4.315 mila euro (+17,1%).

Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c e l'imposta sostitutiva sui mutui per un totale di 4.852 mila euro oltre ai contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti per un totale di 3.015 mila euro.

Il riaddebito dell'imposta di bollo e sostitutiva ai clienti è compreso nella voce altri proventi di gestione.

Il livello del cost/income ratio, indice di espressione dell'efficienza aziendale, scende al 63,37% rispetto al 67,04% del 2020.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Il conto economico 2021 accoglie "altri accantonamenti netti" per 151 mila euro (inferiori al dato 2020 pari a 271 mila euro), stanziati a fronte di una serie di passività potenziali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un decremento di 387 mila euro rispetto al 2020.

Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 4.981 mila euro, in crescita di 227 mila euro rispetto al 2020.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile consolidato dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 24.934 mila euro, in aumento di 8.888 mila euro rispetto al 2020.

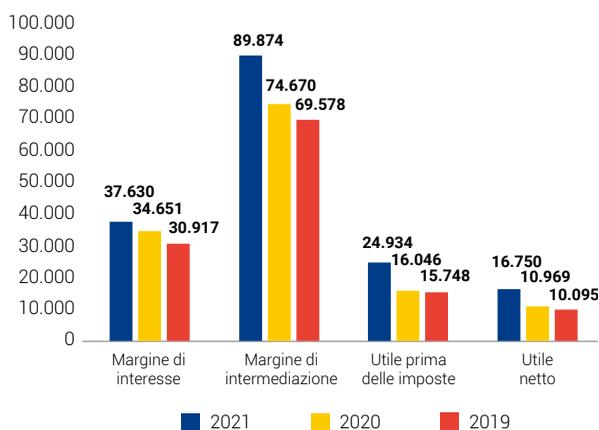
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2021 per un totale di 8.184 mila euro (5.077 mila euro nel 2020).

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto consolidato ammonta a 16.750 mila euro (10.969 mila euro nel 2020), di cui 11.916 mila euro di competenza della Capogruppo e 4.833 mila euro di pertinenza di terzi.

Dinamica reddituale triennio 2019-2021



PATRIMONIO E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto contabile del Gruppo Banca Etica, alla chiusura dell'esercizio 2021, comprensivo sia dell'utile di periodo di 11.916 mila euro, che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 8.098 mila euro, ammonta a 143.291 mila euro con un aumento di 17.801 mila euro dovuto prevalentemente alla crescita del capitale sociale e delle riserve da valutazione.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che costituisce parte integrante del bilancio.

I Fondi Propri del Gruppo al 31 dicembre 2021 si attestano a 179 milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1** (CET 1) per l'importo di 146 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2** (AT 2) per l'importo di 33 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'81,6% sul totale dei Fondi Propri del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 19,22% (17,3% a fine 2020) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il coefficiente di CET 1 si è attestato al 15,67% (15% a fine 2020).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 104,5 milioni di euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato ed operativi, si rimanda alla Parte F della nota integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nel Gruppo.

RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra i dati del patrimonio netto e dell'utile della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati (in migliaia di Euro).

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2021	135.961	9.535
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale	7.330	5.195
Altre rettifiche di consolidamento (inclusi dividendi)		(2.814)
Saldo al 31 dicembre 2021 di pertinenza del Gruppo	143.291	11.916

QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Conto economico riclassificato (importi in unità di euro)

Voci	31.12.2021	31.12.2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	41.777.037	38.879.967
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.147.250)	(4.229.004)
70. Dividendi e proventi simili	68.488	98.006
30. MARGINE DI INTERESSE	37.698.275	34.748.969
40. Commissioni attive	109.613.458	83.507.085
50. Commissioni passive	(62.980.513)	(45.217.295)
60. <i>COMMISSIONI NETTE</i>	46.632.945	38.289.790
MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	84.331.220	73.038.759
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	324.107	93.113
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100 Utili (perdite da cessione o riacquisto di:	2.312.777	1.230.530
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.568	168.120
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	2.303.690	1.146.147
d) passività finanziarie	(40.481)	(83.737)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.906.234	307.612
<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	5.543.118	1.631.255
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	89.874.338	74.670.013
190. Spese amministrative:	(58.839.609)	(51.333.731)
a) spese per il personale	(29.301.868)	(26.110.450)
b) altre spese amministrative	(29.537.741)	(25.223.282)
230. Altri oneri/proventi di gestione	4.980.818	4.754.876
<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	(53.858.791)	(46.579.855)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.242.716)	(2.320.097)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(850.280)	(1.160.172)
<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE</i>	(3.092.996)	(3.480.269)
<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	(56.951.787)	(50.060.124)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	32.922.551	24.609.889
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(179.002)	(469.175)
<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>	(179.002)	(469.175)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.864.713)	(8.182.792)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	(7.864.713)	(8.182.792)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	50.752	96.338
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	50.752	96.338
RISULTATO DI GESTIONE	24.929.588	16.054.260
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(225)	(1.170)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
270. Rettifiche di valore dell'avviamento		
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.723	(7.008)
320. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)</i>	4.498	(8.178)
REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	24.934.086	16.046.082
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.184.190)	(5.076.770)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	4.833.421	3.325.353
350. REDDITO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	11.916.475	7.643.958

Prospetto degli indici (importi in migliaia di euro)

Valori patrimoniali per calcolo indici	31.12.2021	31.12.2020	var.ass.	var.%
Attività fruttifere	2.834.963	2.668.887	166.077	6,22%
Attività non fruttifere	99.361	82.303	17.058	20,73%
Totale attività	2.934.324	2.751.190	183.134	6,66%
Passività onerose	2.706.949	2.558.786	148.164	5,79%
Passività non onerose	73.985	58.897	15.089	25,62%
Capitale netto	153.390	133.507	19.882	14,89%
Totale passività e netto	2.934.324	2.751.190	183.134	6,66%
Raccolta diretta	2.299.333	2.029.001	270.332	13,32%
Raccolta indiretta	7.532.872	6.227.341	1.305.531	20,96%
Totale raccolta (diretta e indiretta)	9.832.204	8.256.342	1.575.863	19,09%
Crediti netti verso clientela	1.139.858	1.065.708	74.150	6,96%
INDICI DI STRUTTURA				
Raccolta diretta/totale attivo	78,36%	73,75%	4,61%	6,25%
Crediti verso clientela/raccolta diretta	49,57%	52,52%	(2,95%)	(5,62%)
Crediti verso clientela/totale attivo	38,85%	38,74%	0,11%	0,28%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO				
Sofferenze nette/crediti netti verso la clientela	0,76%	0,81%	(0,06%)	(7,07%)
Sofferenze lorde/crediti lordi verso la clientela	2,46%	2,43%	0,03%	1,26%
Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela	2,61%	2,68%	(0,07%)	(2,70%)
Crediti deteriorati netti/Patrimonio totale	19,40%	21,41%	(2,02%)	(9,42%)
Fondo svalutazione sofferenze/Sofferenze	70,37%	67,75%	2,62%	3,87%
Fondo svalutazione cred. deteriorati/cred.deteriorati	51,27%	52,53%	(1,25%)	(2,39%)
INDICI DI REDDITIVITÀ				
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	11,68%	6,10%	2,93%	33,48%
Risultato lordo di gestione/totale attivo	1,12%	0,89%	0,23%	25,43%
Margine di interesse/attivo fruttifero medio	1,37%	1,48%	(0,11%)	(7,18%)
Int att, dividendi, altri proventi/att. frutt medie	1,52%	1,66%	(0,13%)	(8,15%)
Interessi passivi/passività onerose medie	0,16%	0,19%	(0,03%)	(15,96%)
Margine di intermediazione/attivo fruttifero medio	3,27%	3,17%	0,09%	2,98%
Costi operativi/margine di intermediazione	63,37%	67,04%	(3,67%)	(5,48%)
Spese del personale/costi operativi	51,45%	52,16%	(0,71%)	(1,36%)
Risultato lordo di gestione/margine intermediazione	36,63%	32,96%	3,67%	11,15%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI				
Coefficiente CET1	15,67%	15,03%	0,64%	4,27%
Coefficiente Fondi propri	19,22%	17,31%	1,91%	11,01%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ				
Dipendenti medi	421	390	32	8,12%
Sportelli bancari	21	20	1	5,00%
Crediti verso clientela per dipendente	2.706	2.736	(30)	(1,08%)
Raccolta totale per dipendente	23.343	21.195	2.149	10,14%
Margine d'intermediazione per dipendente	213	192	22	11,32%
Costo medio per dipendente	70	67	3	3,79%
Costi operativi per dipendente	135	129	7	5,22%
Risultato Lordo di gestione per dipendente	78	63	15	23,73%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione della Capogruppo, rinviando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del Bilancio di Esercizio di Banca Popolare Etica.

Etica Sgr S.p.A.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Andamento della raccolta a inizio 2022

L'inizio del 2022 è stato caratterizzato da una raccolta netta positiva per il Sistema Etica che, al 31 gennaio, ha registrato un dato pari a circa 180 milioni di euro, concentrati principalmente sui fondi Etica Impatto Clima ed Etica Bilanciato. Da segnalare che il numero dei clienti è aumentato di circa 11.900 unità rispetto a fine 2021, superando quota 429.000.

Classificazione dei fondi di diritto italiano ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)

Alla luce della nuova bozza delle norme tecniche di rendicontazione (RTS) pubblicata lo scorso ottobre dalle tre autorità di vigilanza europea (EBA, EIOPA ed ESMA) e dei loro recenti pronunciamenti, i fondi Etica Obbligazionario Breve Termine, Etica Obbligazionario Misto ed Etica Rendita Bilanciata sono riclassificati, a partire dal 28 febbraio 2022, come prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto di prassi di buona governance (ex art. 8 del SFDR). Gli altri fondi del Sistema Etica rimangono classificati ex art. 9 del Regolamento UE.

Lancio di MyEtica

Dal 2 febbraio 2022 è online MyEtica, la nuova Area Riservata di Etica Sgr per clienti e collocatori. Il lavoro di aggiornamento si è basato sull'obiettivo di semplificare la *user experience* degli utenti, cercando di migliorare

la navigazione e l'accessibilità alle varie informazioni. I clienti possono consultare ovunque e in ogni momento l'andamento dei propri investimenti e disporre di tutta la documentazione legale dei fondi sottoscritti.

I collocatori hanno accesso a informazioni, documenti, materiali di marketing, possono fruire dei video formativi di EticaAcademy e partecipare agli eventi in streaming riservati ai collocatori, come gli Etica Day, le video chat con i gestori e gli esperti di finanza etica. Tra le novità di MyEtica c'è anche quella di riconoscere, ad alcuni collocatori selezionati (i cosiddetti "Collocatori Plus"), la possibilità di acquisire ulteriori servizi aggiuntivi come, per esempio, l'accesso profilato a dati e documenti dei clienti sulla base di ABI specifici.

Guerra in Ucraina

Dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Non si ritiene, comunque, che al momento sia verosimile ipotizzare rischi recessivi, considerando la solidità dell'attuale ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio. La Società considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Sgr (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite). Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle

stime contabili dell'esercizio 2022, mentre, nel durante, Etica Sgr mantiene un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari.

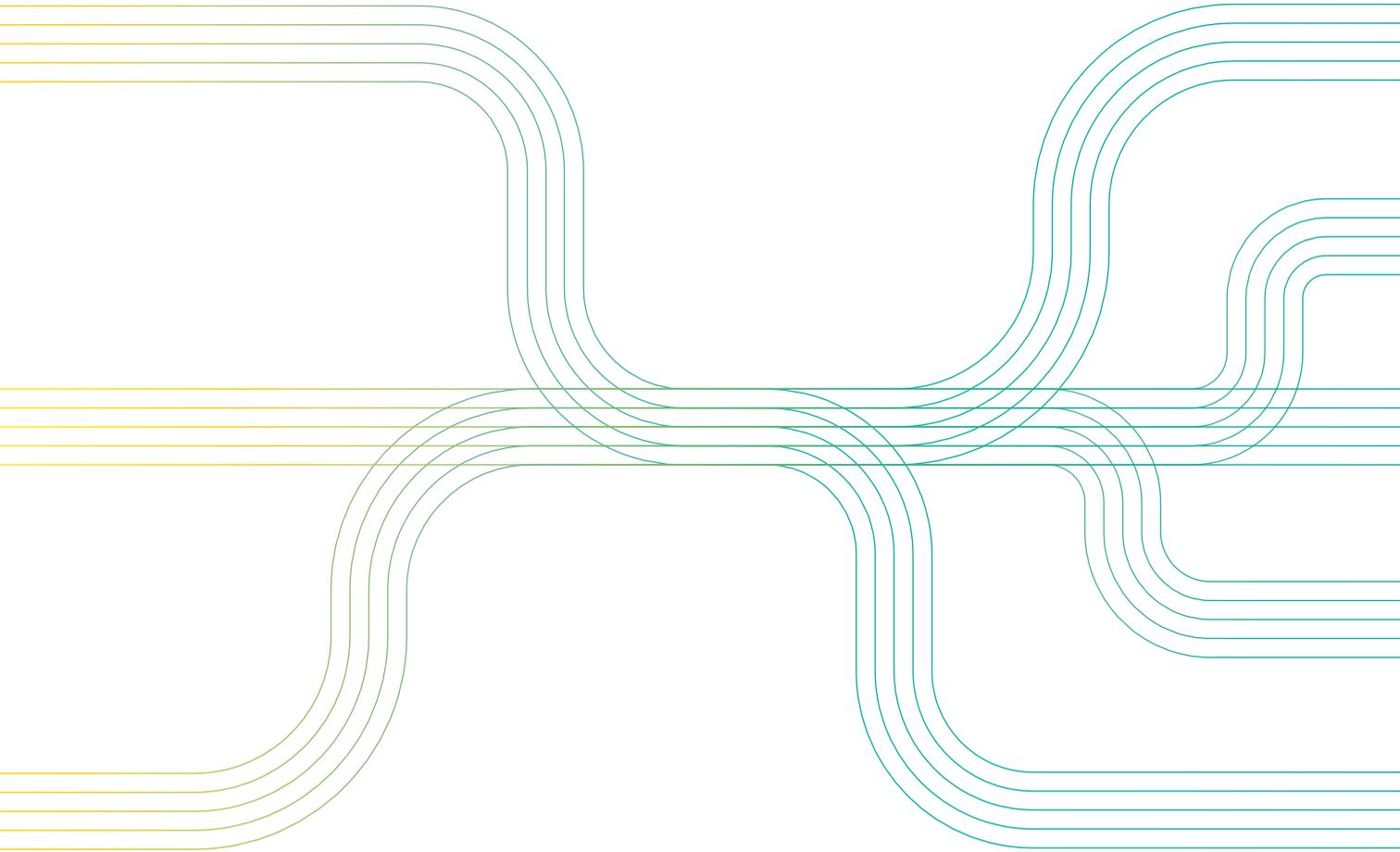
Evoluzione prevedibile della gestione

Prospettive aziendali

Nel corso del 2022 continuerà il percorso di crescita individuato dal Piano Strategico 2021-2024. Sono in fase di studio alcuni progetti per il miglioramento dell'offerta anche in relazione al processo di adeguamento all'Action Plan dell'Unione Europea sulla finanza sostenibile e conseguente aggiornamento della metodologia proprietaria per analisi e rischio ESG di Etica Sgr. Parallelamente si lavorerà per incrementare il collocamento estero, soprattutto in territorio spagnolo, grazie all'attivazione di partnership con nuovi collocatori, così come per sperimentare nuovi linguaggi e strumenti per raggiungere altri target di clientela. Continuerà, inoltre, lo sviluppo digitale della Sgr, grazie al progetto "Data Driven Company" che mira ad automatizzare e digitalizzare i processi di elaborazione e scambio dei dati. Non mancherà, infine, l'attenzione alla crescita professionale dei dipendenti, il cui incremento sarà gestito anche attraverso un ampliamento della sede aziendale: i lavori di ristrutturazione dei nuovi spazi sono già iniziati e verranno ultimati nel corso dell'anno.

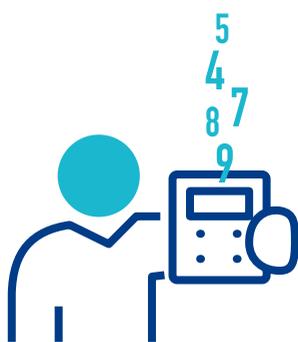
CreSud S.p.A.

Per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica quanto segue: l'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 è ancora in corso alla data di redazione del presente documento anche se si intravedono segnali di uscita dalla stessa, presumibilmente nei prossimi mesi. Dell'impatto della pandemia sull'operatività di CreSud nell'esercizio 2021 si è dato conto nella relazione sulla gestione. Sempre nella stessa relazione abbiamo cercato di fare un'analisi, con i dati a nostra disposizione, dei possibili effetti della pandemia sull'operatività dei nostri clienti anche dopo la chiusura del presente esercizio. Inoltre si evidenzia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia a livello globale in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Occorrerà pertanto monitorare attentamente gli impatti di un eventuale rallentamento dell'attuale fase di ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio. CreSud considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Società (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite). Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente.



2

SCHEMI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020
10. Cassa e disponibilità liquide	158.387	56.891
20. Attività finanziarie al fair value con impatto a c/economico	36.974	35.554
c) altre att.fin. valutate obbligatoriamente al fair value	36.974	35.554
30. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	294.498	429.914
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.344.889	2.146.508
a) crediti verso banche	18.513	14.753
b) crediti verso clientela	2.326.375	2.131.755
50. Derivati di copertura	155	
70. Partecipazioni	61	61
90. Attività materiali	29.125	31.098
100. Attività immateriali	2.054	1.917
di cui: avviamento	523	523
110. Attività fiscali	4.990	5.159
a) correnti	834	532
b) anticipate	4.156	4.627
130. Altre attività	63.192	44.129
Totale dell'attivo	2.934.325	2.751.190

Importi in migliaia di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.706.950	2.558.722
a) debiti verso banche	407.617	529.722
b) debiti verso clientela	2.088.627	1.841.274
c) titoli in circolazione	210.706	187.726
40. Derivati di copertura		63
60. Passività fiscali	6.706	4.172
a) correnti	3.031	537
b) differite	3.675	3.635
80. Altre passività	63.901	51.525
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.039	1.084
100. Fondi per rischi e oneri:	2.339	2.117
a) impegni e garanzie rilasciate	707	679
c) altri fondi per rischi e oneri	1.632	1.438
120. Riserve da valutazione	8.098	6.874
150. Riserve	36.758	29.522
160. Sovrapprezzi di emissione	4.845	4.276
170. Capitale	82.022	77.432
180. Azioni proprie (-)	(348)	(258)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10.099	8.017
200. Utile (Perdita) d'esercizio	11.916	7.644
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.934.325	2.751.190

Importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2021	31.12.2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	41.777	38.880
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.147)	(4.229)
30. Margine di interesse	37.630	34.651
40. Commissioni attive	109.613	83.507
50. Commissioni passive	(62.981)	(45.217)
60. Commissioni nette	46.633	38.290
70. Dividendi e proventi simili	68	98
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	324	93
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.313	1.230
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	50	168
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	2.304	1.146
c) passività finanziarie	(40)	(84)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.906	308
120. Margine di intermediazione	89.874	74.670
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.814)	(8.087)
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	(7.865)	(8.183)
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	51	96
150. Risultato netto della gestione finanziaria	82.060	66.584
190. Spese amministrative:	(58.840)	(51.334)
a) spese per il personale	(29.302)	(26.110)
b) altre spese amministrative	(29.538)	(25.223)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(179)	(470)
a) impegni e garanzie rilasciate	(28)	(199)
b) altri accantonamenti netti	(151)	(271)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.243)	(2.320)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(850)	(1.160)
230. Altri oneri/proventi di gestione	4.981	4.755
240. Costi operativi	(57.131)	(50.529)
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	0	(1)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5	(7)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	24.934	16.046
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.184)	(5.077)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	16.750	10.969
330. Utile (Perdita) d'esercizio	16.750	10.969
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	4.833	3.325
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	11.916	7.644

Importi in migliaia di euro

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.12.2021	31.12.2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	16.750	10.969
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.268	(100)
70. Piani a benefici definiti	(17)	(15)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(181)	4.198
120. Copertura dei flussi finanziari	154	(64)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.224	4.019
180. Redditività complessiva (10+170)	17.974	14.990
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.833	3.325
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	13.141	11.664

Importi in migliaia di euro

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 330 del conto economico.

Nelle voci "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2021	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2021		
	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 30.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	77.432	77.432	77.432				6.484	(1.894)					82.022	2.226
a) azioni ordinarie	77.432	77.432	77.432				6.484	(1.894)					82.022	2.226
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	4.276	4.276	4.276				803	(235)					4.845	189
Riserve:	29.522	29.522	29.522	7.215	21								36.758	2.839
a) di utili	33.475	33.475	33.475	7.215	1								40.691	
b) altre	(3.953)	(3.953)	(3.953)		20								(3.933)	
Riserve da valutazione	6.874	6.874	6.874									1.224	8.098	12
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(258)	(258)	(258)										(348)	
Utile (Perdita) di esercizio	7.644	7.644	7.644	(7.215)	(429)							11.916	11.916	4.833
Patrimonio netto del Gruppo	125.490	125.490	125.490	(429)	(429)	21	7.287	(2.219)				13.141	143.291	
Patrimonio netto di terzi	8.017	8.017	8.017	(2.775)	23							4.833		10.099

Importi in migliaia di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31.12.2019		Modifica saldi apertura		Esistenze all'1.1.2020		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2020		Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020			
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31.12.2020					
Capitale:	73.970	73.970	73.970	73.970	73.970				4.986	(1.524)							77.432	77.432	2.226	2.226	
a) azioni ordinarie	73.970	73.970	73.970	73.970	73.970				4.986	(1.524)							77.432	77.432	2.226	2.226	
b) altre azioni																					
Sovrapprezzi di emissione	3.848	3.848	3.848	3.848	3.848				617	(189)							4.276	4.276	189	189	
Riserve:	22.458	22.458	22.458	7.063	7.063			1									29.522	29.522	2.289	2.289	
a) di utili	26.411	26.411	26.411	7.063	7.063			1									33.475	33.475			
b) altre	(3.953)	(3.953)	(3.953)														(3.953)	(3.953)			
Riserve da valutazione	2.853	2.853	2.853														4.020	4.020	(12)	(12)	
Strumenti di capitale																					
Azioni proprie	(217)	(217)	(217)														(258)	(258)			
Utile (Perdita) di esercizio	7.391	7.391	7.391	(7.063)	(7.063)												7.644	7.644		3.326	
Patrimonio netto del Gruppo	110.303	110.303	110.303					1	5.603	(1.753)							11.664	125.490			
Patrimonio netto di terzi	6.987	6.987	6.987					(2.283)	(12)								3.325			8.017	

Importi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

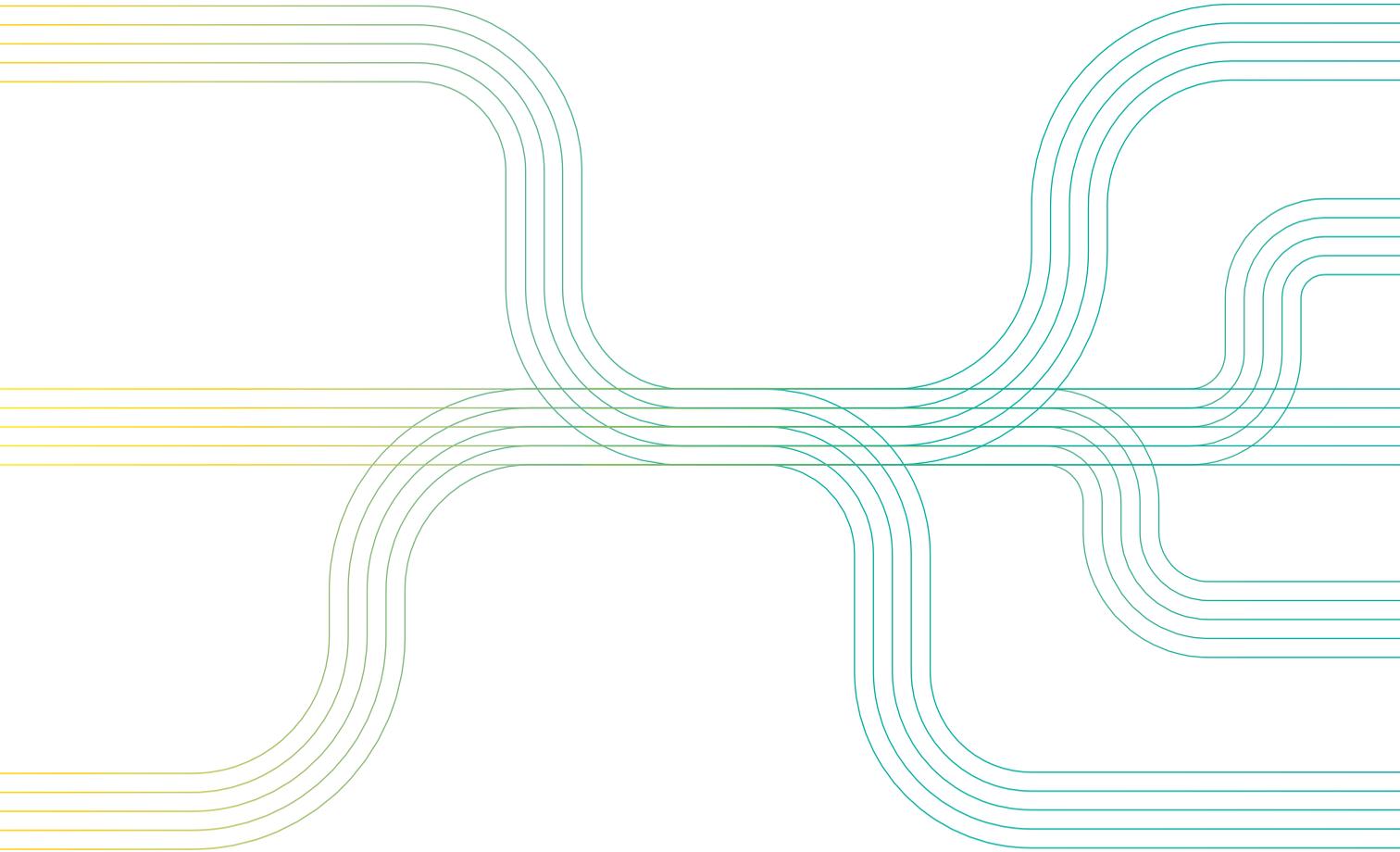
	31.12.2021	31.12.2020
A - ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	31.535	23.204
Risultato d'esercizio (+/-)	19.564	10.969
Plus/minusvalenze su passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(11)	(16)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	7.764	8.076
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.097	3.476
Accantonamenti netti a fondi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	281	700
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	1.378	537
Altri aggiustamenti (+/-)	(537)	(538)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(71.202)	(609.772)
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	1.411	(12.614)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	134.345	(85.171)
Crediti verso banche: a vista	399	(21.085)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(198.570)	(499.169)
Altre attività	(8.787)	8.266
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	140.392	586.350
Debiti verso banche: a Vista	143.267	301.415
Debiti verso clientela	(9.823)	278.687
Titoli in circolazione	6.586	15.775
Altre passività	362	(9.527)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	100.725	(217)
B - ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	2.883	99
Dividendi incassati su partecipazioni	2.883	98
Vendite di attività materiali		1
Vendite di attività immateriali		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(1.263)	(1.299)
Acquisto di partecipazioni		(61)
Acquisto di attività materiali	(276)	(483)
Acquisto di attività immateriali	(987)	(756)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1.620	(1.201)
C - ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	4.600	3.409
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	568	429
Distribuzione dividendi e altre finalità	(6.018)	(2.412)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(849)	1.426
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	101.496	8

Importi in migliaia di euro

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	56.891	56.883
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	101.496	8
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	158.387	56.891

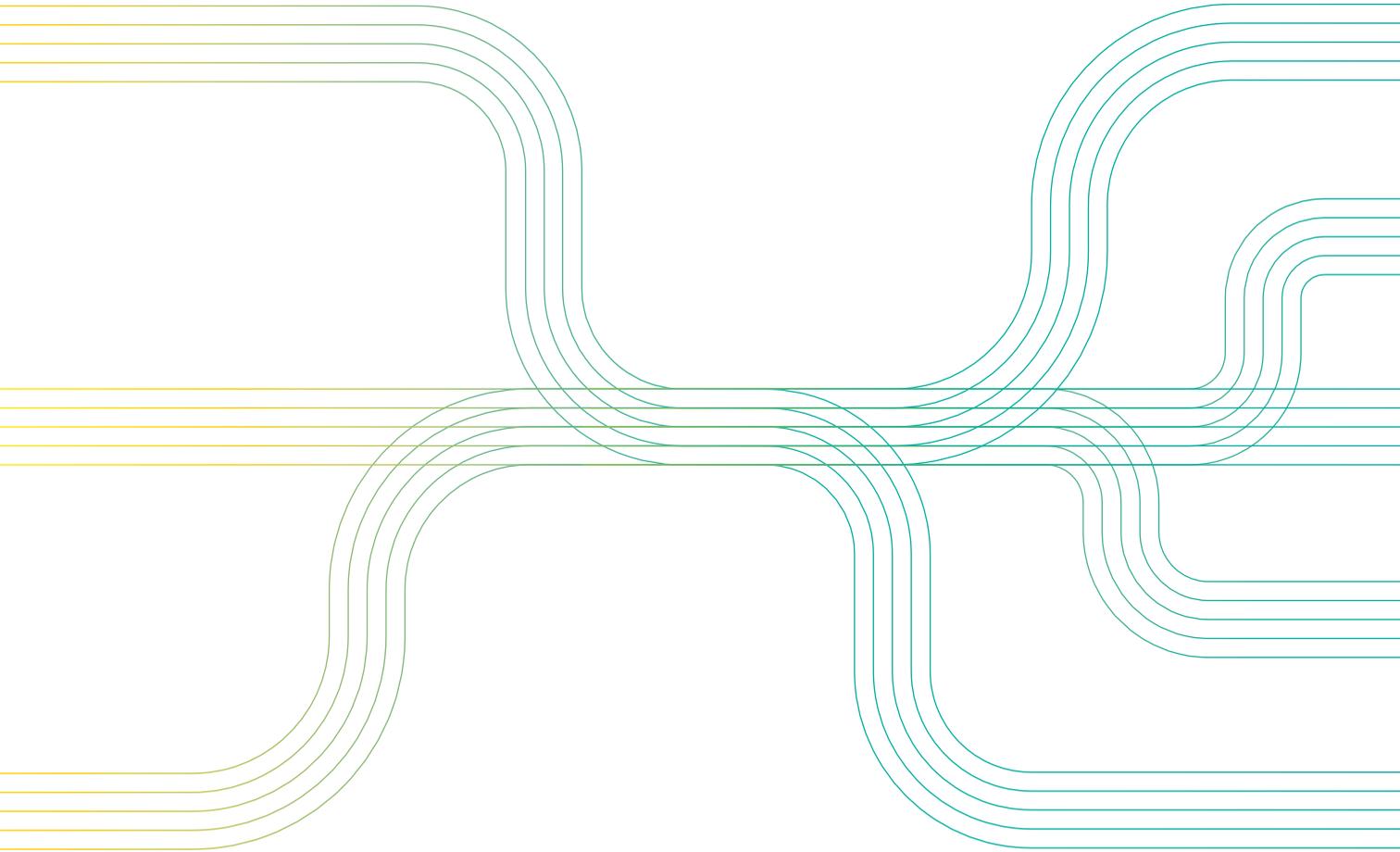
Importi in migliaia di euro



3

NOTA INTEGRATIVA





NOTA INTEGRATIVA

Importi in migliaia di euro

Parte A	<i>Politiche contabili</i>	38
Parte B	<i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	60
Parte C	<i>Informazioni sul conto economico</i>	81
Parte D	<i>Redditività consolidata complessiva</i>	98
Parte E	<i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	99
Parte F	<i>Informazioni sul patrimonio consolidato</i>	121
Parte G	<i>Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</i>	124
Parte H	<i>Operazioni con parti correlate</i>	125
Parte I	<i>Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	128
Parte L	<i>Informativa di settore</i>	129
Parte M	<i>Informativa sul leasing</i>	131

Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1

Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio del Gruppo Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto, in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio di Esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimi il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 e l'aggiornamento del 21 dicembre 2021) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo. Nella redazione, si è tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società e del Codice civile.

Il Bilancio Consolidato del 2021 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Nell'ambito dei principi generali di redazione del Bilancio Consolidato, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia,

Consob e ISVAP n.2 del 6 febbraio 2009, ritiene utile precisare che lo stesso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Pertanto, nella redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo per il 2021, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale. Il Bilancio Consolidato inoltre farà riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione);
- prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica;
- neutralità dell'informazione;
- completezza dell'informazione;
- prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono state inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando l'euro come unità di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come quelli indicati nelle note esplicative

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi al 31 dicembre 2020; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono stati specificamente indicati nella nota integrativa.

Il Consiglio di amministrazione ha tenuto altresì conto di eventuali fatti intervenuti nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio Consolidato e la sua approvazione, nella misura in cui questi abbiano richiesto una modifica dei dati approvati oppure un'integrazione all'informativa fornita.

I criteri che sono stati adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il Bilancio Consolidato precedente e già esposti nella Parte A della nota integrativa del bilancio 2020 cui si fa esplicito rinvio ad eccezione di quanto di seguito indicato.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, infatti, sono stati applicati per la prima volta dalla Banca a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea applicabili dal 2022

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Si riporta in allegato alla nota integrativa l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, redigerà il Bilancio Consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato impatti sul bilancio 2021, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 dicembre 2021 del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, che comprende la Capogruppo e le società Etica Sgr S.p.A. e CreSud S.p.A..

Si segnala che da ottobre 2019 Banca Popolare Etica ha acquisito l'86% delle azioni della società CreSud S.p.A. società attiva nella concessione di finanziamenti ad enti esclusivamente extra-UE operanti nel settore del microcredito: questa società è stata inclusa nel Bilancio Consolidato con effetto dalla data di acquisizione.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28" Partecipazioni in società collegate

e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore il 1°luglio 2009 e successivi aggiornamenti);

- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento (escludendo pertanto CreSud dal solo consolidamento prudenziale ai sensi dell'art.19 della CRR), nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

Si riportano di seguito le informazioni sulla partecipazione inclusa nell'area di consolidamento.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente)

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Cap. Sociale (migl. Euro)	Quota partec. %	Disponibilità voti %
Etica Sgr S.p.A.	Milano	1	4.500	51,47	51,47
CreSud S.p.A.	Milano	1	300	86,00	86,00

⁽¹⁾ Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

1 In base al quale "Un ente, un ente finanziario o una società strumentale che è una filiazione o un'impresa in cui è detenuta una partecipazione non devono essere inclusi nel consolidamento qualora l'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa interessata sia inferiore al più basso dei due importi seguenti: 10 milioni di euro, 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre".

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine nonché i proventi e gli oneri di conto economico delle società consolidate siano inclusi nel Bilancio Consolidato, previa integrale elisione dei saldi patrimoniali e economici infragruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato d'esercizio di pertinenza di terzi sono contabilizzati in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è eliso con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale elisione sono assoggettate al trattamento previsto dall'IFRS 3 per l'avviamento; se positive sono iscritte in apposita voce delle immobilizzazioni immateriali, se negative sono contabilizzate a conto economico.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo mentre le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto prendendo in considerazione sia i diritti di voto esistenti sia i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio, o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, il Gruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse imprese al fine di ottenere i relativi benefici.

I bilanci presi a base del procedimento di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2021, come approvati dal competente organo delle società consolidate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando i principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio Consolidato e la sua approvazione da parte del

Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 29 marzo 2022, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Per un approfondimento relativamente al 2022 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con la comunicazione del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia la Banca d'Italia ha abrogato e sostituito la comunicazione del precedente 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli "impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", con l'obiettivo di fornire informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Il quadro macroeconomico generale, ancora interessato da significativa incertezza legata all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico, continua a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Dopo l'impegno del Gruppo nel sostegno ai clienti fin dal 2020 con l'applicazione delle misure previste dai decreti governativi in tema di moratorie e erogazioni di nuova finanza con gli strumenti di garanzia messi a disposizione (prima fra tutti la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia), continuano le misure di monitoraggio della situazione con analisi dedicate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata, come tra l'altro raccomandato dai Regolatori.

Per il Bilancio al 31 dicembre 2021, il Gruppo si è conformata a quanto previsto dalla normativa applicando gli approcci descritti più in dettaglio nella Parte E della Nota Integrativa per tener conto dell'evoluzione del contesto sanitario ed economico di riferimento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Bilancio Consolidato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Etica è sottoposto alla revisione contabile della società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2020 - 2028 in esecuzione della delibera assembleare del 16 maggio 2020.

A.2

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2021. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Criteria di classificazione

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 - B4.1.5). Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

Attività finanziarie designate al fair value.

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure

"Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l'SPPI test.

Un'attività finanziaria, infatti, (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se è:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato. L'IFRS 9 prescrive, infatti, che la classificazione contabile delle attività finanziarie sia operata in funzione di:
 - modello di business dell'entità per la gestione delle medesime; caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria. Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate in calce al presente documento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui sia venduta un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto

economico" sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a conto economico alla voce 110 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell'ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, al della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/ riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test. La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche. Tali voci comprendono i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico. Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna.

Per le inadempienze probabili e per i past due al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfettaria,

basata sulla versione gestionale della LGD che incorpora fattori forward looking. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (o "ECL") rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di Banca Etica, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. In applicazione della policy di Banca Etica, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato. Le expected credit losses sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure

quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

4 - Operazioni di copertura

Alla data del bilancio è presente un'operazione di copertura dal rischio di cambio e di tasso di un contratto di finanziamento (cross currency swap).

5 - Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse al fine di ottenere i relativi benefici.

Si verifica il controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteria di valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Il documento IAS 36 richiede che il Gruppo, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per il gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (impairment losses), effettui impairment test delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 220 del Bilancio del Gruppo ("Utili/Perdite delle partecipazioni"). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate. Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Fair value

Il fair value less cost to sell delle partecipazioni di controllo e di collegamento è così determinato: prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita; in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Non vi è invece un mercato attivo per le partecipazioni in questione perché, anche se si tratta di azioni quotate, le quotazioni dei mercati finanziari sono riferite sempre a partecipazioni di minoranza e non tengono conto dei premi di controllo.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

Valore d'uso

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di

mercato del debito finanziario (o più semplicemente il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di controllo o di collegamento applicando premi di maggioranza o sconti di minoranza. Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di controllo e di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale). Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

6 - Attività materiali

Criteria d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti: i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti; i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche: "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi; "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteria di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici del Gruppo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per miglie e su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle miglie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare "terra-cielo" è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata;
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore

contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utile/Perdite da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7 - Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di

valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali diverse dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione".

9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2021, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

Criteria di iscrizione, classificazione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del balance sheet liability method, tenendo

conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono aggiornate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

10 - Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene aggiornato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 15 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti. Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'aggiornamento nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'aggiornamento).

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti: "Debiti verso banche"; "Debiti verso clientela"; "Titoli in circolazione".

Criteri di classificazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie di negoziazione".

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

14 - Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione

finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- e poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; il Gruppo non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

16 - Altre informazioni

Conto economico

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale il Gruppo si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Il

prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche:

- utilizzo di recenti transazioni di mercato;
- riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione;

metodi quantitativi (modelli di pricing delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - discounted cash flow analysis; modelli di pricing generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi;

- utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la discounted cash flow analysis - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista e a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della fair value option, il valore di bilancio è rappresentato dal fair value. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati over the counter: si assume quale fair value il market value alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il market value è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato,

oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;

- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il market value è determinato facendo riferimento a modelli di pricing riconosciuti (per esempio: formula di Black & Scholes).

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione.

Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1)

La valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2)

Questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3)

Questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica del Gruppo.

In sintesi:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IFRS9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata all'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che rientrano nel business model Hold to collect (HTC) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano le attività finanziarie che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business Model

Il principio contabile IFRS 9 propone tre possibili Business Model:

- "Collect": prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;
- "Collect and Sell": prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute;
- "Other": prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading.

La valutazione del Business Model da attribuire ai portafogli è svolta sulla base degli scenari che ragionevolmente potrebbero verificarsi, considerando tutte le informazioni rilevanti e oggettive disponibili alla data di valutazione. Tuttavia, le informazioni su come, nel passato, sono stati realizzati i flussi di cassa del portafoglio di destinazione, congiuntamente alle altre informazioni rilevanti, dovranno essere necessariamente prese in considerazione a livello prospettico nell'ambito della classificazione dei successivi acquisti / iscrizione a bilancio di un nuovo asset.

Il Business Model "Collect" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita della stessa. Ciò significa che l'entità gestisce le attività detenute all'interno del portafoglio al fine di incassare questi flussi anziché realizzarli tramite la cessione dello strumento. La valutazione di tali strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell'SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest). Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono i seguenti: la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative

con le quali le vendite vengono effettuate. La vendita di un asset non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model.

Un Business Model definito "Collect", non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. Il Business Model può infatti essere quello di detenere le attività fino a scadenza anche nel caso in cui l'entità decida di vendere alcune attività finanziarie a seguito di un aumento del rischio di credito. Tale vendita non è in contrasto con il Business Model "Collect" in quanto la qualità dell'asset finanziario è rilevante al fine di determinare la possibilità per l'entità di raccogliere i flussi di cassa contrattuali. Vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model "Collect".

Il Business Model "Collect and Sell" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali, sia di incassare i flussi di cassa tramite la vendita delle attività finanziarie.

La valutazione di tali strumenti è a fair value con contropartita in un'apposita riserva di patrimonio netto (FVOCI) - fatto salvo il superamento dell'SPPI Test. L'obiettivo di tale Business Model può essere quello di gestire i fabbisogni di liquidità, di mantenere un particolare livello di margine di interesse, di riequilibrare la duration degli assets e delle liabilities finanziate, o di massimizzare il ritorno su un portafoglio. Il Business Model "Collect and Sell" prevede frequenza e ammontare delle vendite più rilevanti, essendo la vendita parte integrante della realizzazione dei cash flow. Tuttavia, non esiste alcuna soglia di frequenza o di valore delle vendite che debba verificarsi in questo Business Model, in quanto sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie sono essenziali per il perseguimento del suo obiettivo.

Il Business Model "Other" fa riferimento alle attività finanziarie rappresentati da titoli di debito che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa tramite la cessione degli attivi. La valutazione degli asset è al fair value con contropartita a conto economico. Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dell'attivo finanziario sono basate principalmente sulle opportunità di mercato in un determinato momento. In questo caso tipicamente l'entità condurrà frequenti acquisti e vendite.

SPPI Test

La classificazione delle attività finanziarie si basa sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e tale analisi avviene tramite svolgimento del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Il test SPPI è superato (e, quindi, i flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del

capitale da restituire) quando i termini contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (cd. basic lending arrangement).

Ai fini della definizione di SPPI, il capitale è da intendersi come il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Gli interessi, invece, possono rappresentare la remunerazione per le sole componenti che si avrebbero nel caso di un basic lending arrangement: il valore finanziario del tempo, il rischio di credito, altri rischi e costi associati al prestito base (es. rischio di liquidità oppure costi amministrativi), un margine di profitto compatibile con un contratto base di concessione del credito. Le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi diversi da quelli appena citati o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegata ad un contratto base di concessione del credito (ad esempio, l'esposizione a variazioni dei prezzi degli strumenti di equity o delle merci), non danno origine a flussi finanziari contrattuali SPPI.

Il test SPPI è, pertanto, finalizzato a valutare se i flussi finanziari contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Solo in presenza di un esito positivo del test SPPI lo strumento potrà essere contabilizzato, a seconda del business model identificato, a CA (costo ammortizzato) o a FVOCI (fair value through Other Comprehensive Income). Pertanto, lo svolgimento del test SPPI si rende necessario solo nel caso in cui il modello di business adottato sia di tipo HTC o HTC&S.

Impairment

Il nuovo modello di Impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdite attese (Expected Loss 12 mesi e lifetime). Secondo il modello Expected Loss le perdite sono registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting (come avveniva nel vecchio modello di Incurred Loss), ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting. Gli strumenti finanziari a cui applicare le nuove regole di Impairment sono:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a conto economico.

Il valore della perdita attesa (determinato a seguito dell'assegnazione dello Stage ad ogni singolo rapporto rientrante nel perimetro IFRS9) è calcolato a partire dai parametri di rischio stimati con metodologia IFRS 9, costruendo la probability of default (PD) periodale/multiperiodale, la loss given default (LGD) e l'exposure at default (EAD).

Tale valore di perdita attesa deve riflettere:

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- la probabilità del verificarsi di tre diversi scenari (Probability weighted);
- l'effetto di attualizzazione alla data di reporting mediante l'utilizzo del tasso di interesse contrattuale (coerentemente con la scelta dei cashflow contrattuali);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli del Gruppo.

La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default. Mentre la suddivisione

dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito (salto di classe di rating di 3 posizioni con rating finale maggiore o uguale a 4).
- Backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni con sconfino maggiore di 5.000 euro (500 euro per retail);
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - classe di rating 12, 13, 14, 15;
 - la presenza di esposizioni in "watchlist" nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La sezione non è stata compilata poichè nell'esercizio 2021 e in quelli precedenti il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative classificazioni nei "livelli di fair value" previsti dall'IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 18 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del fair value si rinvia allo specifico punto "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso del 2021 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del fair value rispetto a quanto operato per il Bilancio 31 dicembre 2020. Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2021			2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	36.460	514		34.843	711	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	288.257		6.240	422.238		7.767
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	324.717	514	6.240	457.081	711	7.767
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico								
Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoiazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali	
1. Esistenze iniziali				7.767				
2. Aumenti				1.537				
2.1 Acquisti				267				
2.2 Profitti								
2.2.1 Conto Economico								
- di cui: Plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto				1.264				
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento				6				
3. Diminuzioni				3.064				
3.1 Vendite				3.064				
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite								
3.3.1 Conto Economico								
- di cui: Minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali				6.240				

Tra le attività finanziarie valutate al fair value sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Gli acquisti più significativi dell'esercizio si riferiscono per 250 mila euro alle azioni di Sardex, realtà di moneta complementare già socia e cliente di Banca Etica. La vendita di parte delle azioni detenute in Satisapy Spa ha generato un impatto positivo sul patrimonio netto di 1.264 mila euro.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) e pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.344.889	1.202.435		1.165.122	2.200.063	1.097.433		1.102.630
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	385		385		391		412	
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.345.274	1.202.435	385	1.165.122	2.200.454	1.097.433	412	1.102.630
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.706.949		199.655	2.515.601	2.558.723		172.836	2.385.887
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.706.949		199.655	2.515.601	2.558.723		172.836	2.385.887

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5**Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"**

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Cassa	2.640	2.906
b) Depositi a vista presso Banche Centrali presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	155.746	53.985
Totale	158.387	56.891

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, i depositi liberi verso la Banca d'Italia, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le Banche.

L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso banche".

Si è proceduto alla riclassifica dei dati relativi al 31.12.2020 a seguito degli aggiornamenti normativi relativi alla Circolare 262/05.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie di negoziazione.

2.3 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

Il Gruppo non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi contabili IAS/IFRS di designare al *fair value* attività finanziarie (*fair value option*) e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	36.460	514		34.843	711	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	36.460	514		34.843	711	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value comprendono quote di OICR dei fondi obbligazionari Multi assets ESG per 9.396 mila euro, del fondo Multilab Etica Sus per 12.689 mila euro, della SICAF Avanzi Euveca per 4.761 mila euro, dei fondi Etica Impatto Clima per 4.994 mila euro, del fondo Euregio minibond per 1.469 mila euro, del fondo Social Human Purpose per 1.204 mila euro, del fondo Sefea Social Impact per 1.130 mila euro, del fondo chiuso Sustainability Financial Real Economy per 548 mila euro, del fondo FEIS per 250 mila euro e dei fondi chiusi della SICAV Fefisol per 18 mila euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	36.974	35.554
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	36.974	35.554

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	288.257			422.147		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	288.257			422.147		
2. Titoli di capitale			6.241			7.767
3. Finanziamenti						
Totale	288.257		6.241	422.147		7.767

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 294 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (*banking book*) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28. A tale voce sono stati ricondotti anche gli strumenti finanziari partecipativi "Confidi Marche" e "CCFS" per gli importi rispettivamente di 300 mila euro e 1.000 mila euro.

Per le partecipazioni sopra citate non esiste alcun mercato di riferimento e per la Banca rappresentano un investimento durevole nel tempo.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Titoli di debito	288.258	422.147
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	287.417	408.640
c) Banche		8.759
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	215	412
e) Società non finanziarie	626	4.336
2. Titoli di capitale	6.241	7.767
a) Banche	413	404
b) Altri emittenti:	5.828	7.363
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	3.263	3.248
- società non finanziarie	2.565	4.115
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	294.499	429.914

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	288.297	288.297				39				
Finanziamenti										
Totale 31.12.2021	288.297	288.297				39				
Totale 31.12.2020	421.450	421.450	788			85	6			

* Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			fair value			Valore di bilancio			fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali												
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria				X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	18.513						15.151					
1. Finanziamenti	18.513						15.151					
1.1 Conti correnti				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	18.513			X	X	X	15.151			X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	18.513					18.513	15.151					15.151

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce B1.2 'Depositi a scadenza' include la Riserva obbligatoria, pari ad 15,5 milioni di euro.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela e i titoli di debito allocati nel portafoglio "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	1.110.194	29.476	187			1.139.858	1.037.219	28.489				1.065.708
1.1. Conti correnti	121.445	5.123	29	X	X	X	119.695	4.820	X	X	X	
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X			X	X	X	
1.3. Mutui	859.310	21.211	158	X	X	X	781.608	20.178	X	X	X	
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	35.943	1.099		X	X	X	31.477	859	X	X	X	
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X			X	X	X	
1.6. Factoring				X	X	X			X	X	X	
1.7. Altri finanziamenti	93.496	2.043		X	X	X	104.439	2.632	X	X	X	
Titoli di debito	1.186.517			1.202.935		6.250	1.066.047		1.097.433			1.250
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	1.186.517			1.202.935		6.250	1.066.047		1.097.433			1.250
Totale	2.296.711	29.476	187	1.202.935		1.146.108	2.103.266	28.489	1.097.433			1.066.958

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

I finanziamenti alla clientela e i titoli di debito sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive.

Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonché quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - Qualità del credito.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	1.186.517			1.066.048		
a) Amministrazioni pubbliche	1.181.133			1.061.436		
b) Altre società finanziarie	5.384			4.612		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.110.202	29.468	187	1.037.220	28.489	
a) Amministrazioni pubbliche	24.436	16		25.903	4	
b) Altre società finanziarie	22.518			25.006	19	
di cui: imprese di assicurazione	3					
c) Società non finanziarie	493.421	17.394	36	458.366	19.176	
d) Famiglie	569.820	12.065	151	527.945	9.290	
Totale	2.296.712	29.475	187	2.103.268	28.489	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito							
Titoli di debito	1.169.834	1.169.834	16.951		160	108			
Finanziamenti	958.053	958.053	178.949	61.109	243	3.715	4.521	31.689	56
Totale 31.12.2021	2.127.887	2.127.887	195.900	61.109	243	3.875	4.629	31.689	56
Totale 31.12.2020	1.511.106	1.511.106	132.742	59.174	3.689	2.646	31.725		

* Valore da esporre a fini informativi

I crediti lordi verso la clientela per finanziamenti ammontano ad Euro 1.180 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 61 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 40 milioni (di cui 32 milioni a fronte dei crediti deteriorati).

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	7.313	7.313	3.345	12	18	83	3		
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.									
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	84.214	84.214	60.581	5.540	303	1.635	1.282		
4. Nuovi finanziamenti	45.499	45.499	14.680	233	337	470	69		
Totale 31.12.2021	137.026	137.026	78.606	5.785	658	2.188	1.354		
Totale 31.12.2020	216.265	216.265	59.641	5.542	1.027	1.522	981		

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, finanziari e creditizi, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

	FV 31.12.2021			VN 31.12.2021	FV 31.12.2020			VN 31.12.2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari		155		155				
1) Fair value								
2) Flussi finanziari		155		155				
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		155		155				

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A livello di Bilancio Consolidato contabile, il Gruppo Banca Etica ha in essere un derivato di copertura di flussi finanziari, stipulato nel corso dell'anno 2020 dalla controllata CreSud Spa tramite un c.d. "Cross Currency Interest Rate Swap" con la controparte MFX Solutions Inc., che ne fornisce anche le valutazioni periodiche.

L'operazione ha come finalità la copertura, in termini di rischio di cambio e del corrispondente tasso di interesse per valuta, di un finanziamento a tasso fisso in valuta "sol peruviano" (PEN), con presenza di correlazione piena e documentata tra le caratteristiche dello strumento coperto e di quello di copertura.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair value						Flussi finanziari			
	FV 31.12.2021									
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					x	X	x		x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		x			x	x	x	1.500	x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x		x		x
4. Altre operazioni										
Totale attività							x	1.500	x	
1. Passività finanziarie							x		x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x		x		x
Totale passività										
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x		x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

Tale voce è costituita dalla partecipazione in Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A., acquisita nel mese di gennaio 2020 da parte di Etica Sgr, di una quota pari al 45% delle azioni di categoria B.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (*)
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	Milano	Milano	45,00% (Azioni B)	45,00%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte a influenza notevole		
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	61	61
Totale	61	61

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Denominazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	61	
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		62
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		1
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	61	61
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società a influenza notevole.

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90**9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40.

Attività/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1 Attività di proprietà	22.346	23.348
a) terreni	2.379	2.379
b) fabbricati	18.348	18.976
c) mobili	838	993
d) impianti elettronici	85	183
e) altre	696	817
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.394	7.359
a) terreni		
b) fabbricati	6.390	7.351
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	4	8
Totale	28.740	30.707
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa. Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici. In particolare:

- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 442 mila euro.
- Terreno relativo all'immobile di Milano, sede di Etica Sgr, pari a 837 mila euro.

La sottovoce "Fabbricati" dei Diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ai locali in affitto in cui si trovano le Filiali e ai vari Uffici dislocati sul territorio.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Valore di Bilancio	fair value			Valore di Bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	385		385		391		412	
a) terreni	257		257		257		257	
b) fabbricati	128		128		134		155	
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	385		385		391		412	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La presente voce accoglie il negozio, acquistato insieme al resto dell'immobile in cui ha sede la società Etica Sgr SpA; nel 2016 tale porzione dell'immobile è stata riclassificata dalle attività materiale ad uso funzionale alle attività detenute a scopo di investimento, considerando che lo stesso è attualmente concesso in locazione a terzi.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.379	34.926	3.184	1.953	2.459	44.901
A.1 Riduzioni di valore totali nette		8.600	2.191	1.770	1.633	14.194
A.2 Esistenze iniziali nette	2.379	26.326	993	183	826	30.707
B. Aumenti:		160	97	3	107	367
B.1 Acquisti		80	97	3	103	283
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		68				68
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		12			4	16
C. Diminuzioni:		1.742	252	101	239	2.334
C.1 Vendite					33	33
C.2 Ammortamenti		1.706	210	99	201	2.216
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		36	42	2	5	85
D. Rimanenze finali nette	2.379	24.744	838	85	694	28.740
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.810	252	101	206	2.369
D.2 Rimanenze finali lorde	2.379	26.554	1.090	186	900	31.109
E. Valutazione al costo						

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	257	133
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		6
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		6
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	257	127
E. Valutazione al fair value		

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	523	X	523
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	523	X	523
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	1.531		1.394	
di cui software	1.358			
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.531		1.394	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.531	523	1.394	523

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le "Altre attività immateriali" di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

L'avviamento è relativo all'acquisizione di quote di partecipazione in Etica Sgr S.p.A. e di CreSud S.p.A. ed è stato rilevato secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31.12.2021
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	523			4.929		5.452
A.1 Riduzioni di valore totali nette				3.536		3.536
A.2 Esistenze iniziali nette	523			1.393		1.916
B. Aumenti				990		990
B.1 Acquisti				987		987
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				3		3
C. Diminuzioni				853		853
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				850		850
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				3		3
D. Rimanenze finali nette	523			1.530		2.053
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde	523			1.530		2.053
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value, non in possesso del Gruppo.

10.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che il Gruppo non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a fair value.

Sezione 11 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 110 dell'attivo e 60 del passivo.

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	3.653	355	4.008
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	2.708	271	2.979
Rettifiche crediti verso clientela	2.708	271	2.979
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2015			
Perdite fiscali / valore della produzione negativo - Legge 214/2011			
b) Altre	945	84	1.029
Rettifiche crediti verso banche			
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	321	65	386
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali			
Perdite fiscali			
Rettifiche di valutazione su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Rettifiche di valore di titoli in circolazione			
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value			
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	194		194
Fondo per rischi e oneri	295		295
Costi di natura prevalentemente amministrativa			-
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali	94	19	113
Altre	41		41
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	123	25	148
a) Riserve da valutazione:	123	25	148
Variazioni negative di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	123	25	148
Perdite attuariali dei fondi del personale			
Variazioni negative di FV su attività materiali ad uso funzionale valutati al FV			
b) Altre			
Totale sottovoce 130 b) attività fiscali anticipate	3.776	380	4.156

Alla voce "Rettifiche crediti verso clientela" si evidenzia la fiscalità attiva per le rettifiche su crediti. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi o in quinti delle rettifiche contabilizzate fino al 2014 e successivamente in dieci anni per il 25% delle rettifiche del 2015. Dal 2016 le rettifiche su crediti sono interamente deducibili nell'esercizio.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP
1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico		
2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto	3.056	619
a) Riserve da valutazione:	3.056	619
Variazioni positive di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.056	619
Rivalutazione immobili		
Altre		
b) Altre		
Totale sottovoce 80 b) passività fiscali differite	3.056	619

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	4.540	5.034
2. Aumenti	65	153
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	65	152
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	642	646
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	642	646
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	3.963	4.540

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	3.547	4.115
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	568	568
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.979	3.547

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	87	127
2. Aumenti	154	53
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	154	24
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		29
3. Diminuzioni	19	93
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	19	93
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	28	
4. Importo finale	194	87

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita. Queste movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	3.635	1.634
2. Aumenti	3.675	3.635
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.675	3.635
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	3.635	1.634
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3.635	1.634
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.675	3.635

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Queste movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

11.8 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente	IRES	IRAP	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(5.979)	(1.635)		(7.614)
Acconti versati (+)	3.445	1.138		4.583
Ritenute d'acconto subite (+)	0	0		0
Saldo a credito/debito	(2.534)	(497)		(3.031)
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	0			
Saldo a credito/debito	(2.534)	(497)		(3.031)

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e, pertanto, non viene compilata la presente sezione.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

13.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	3.813	2.719
Crediti da cessione bonus fiscali	6.489	
Crediti per contributi da ricevere	438	599
Crediti per gestione patrimoniale	432	571
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari	271	98
Fatture da emettere e da incassare	119	65
Partite in corso di lavorazione	2.263	6.426
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	661	847
Migliorie su beni di terzi	3.133	3.379
Mutui stipulati da erogare	2.444	277
Altre partite attive	9.463	7.702
Ratei attivi	4.574	2.534
SDD attivi	214	168
Fondi Etica da regolare	532	28
Ritenute e imposta bollo da addebitare	3.417	1.068
Pos e bonifici da regolare	365	650
Crediti per servizi di gestione di patrimoni	24.564	16.967
Totale	63.192	44.129

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Queste spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.

La voce "Altre partite attive" include importi vari a garanzia riferiti alla filiale Spagna per 3,1 milioni di euro.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella sottovoce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Valore Bilancio	fair value			Valore Bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	342.672	X	X	X	464.153	X	X	X
2. Debiti verso banche	58.627	X	X	X	65.569	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista		X	X	X		X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	58.627	X	X	X	64.967	X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X	602	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	401.299		401.299		529.722		529.722	

Legenda:
 VB=Valore di bilancio
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche centrali di euro a 343 milioni di euro sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- T-LTRO III.4 (operazione di rifinanziamento con BCE) per 155 milioni di euro, stipulata a giugno 2020 e scadente il 28 giugno 2023;
- T-LTRO III.5 per 160 milioni di euro, stipulata a ottobre 2020 e scadente il 27 settembre 2023;
- T-LTRO III.7 per 30 milioni di euro, stipulata a marzo 2021 e scadente il 27 marzo 2024.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella voce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Valore Bilancio	fair value			Valore Bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Conti correnti e depositi a vista	1.812.275	X	X	X	1.591.534	X	X	X
2 Depositi a scadenza	251.044	X	X	X	222.045	X	X	X
3 Finanziamenti	18.800	X	X	X		X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Altri	18.800	X	X	X	20.155	X	X	X
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5 Debiti per leasing	6.431	X	X	X	7.337	X	X	X
6 Altri debiti	77	X	X	X	204	X	X	X
Totale	2.088.627		2.088.627		1.841.275		1.841.275	

Tra i debiti verso clienti figurano debiti per leasing iscritti a fronte delle disposizione dell'IFRS 16 per 6.431 mila euro. I debiti verso clienti in valuta estera hanno un controvalore pari a 3.589 mila euro.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. È esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Nella voce sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'hedge accounting.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Valore Bilancio	fair value			Valore Bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	210.706		201.752	8.954				
1. obbligazioni	201.752		201.752					
1.1 strutturate								
1.2 altre	201.752		201.752		172.836		172.836	
2. altri titoli	8.954			8.954				
2.1 strutturati								
2.2 altri	8.954			8.954	14.890			14.890
Totale	210.706		201.752	8.954	187.726		172.836	14.890

Legenda:
 VB=Valore di bilancio
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito. È stato mantenuto il livello 3 di fair value in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

1.4 Dettaglio dei debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati unicamente i prestiti subordinati emessi dalla capogruppo Banca Popolare Etica per un totale valore di bilancio di 22.388 mila euro e un valore nominale di 22.480 mila euro. Per il dettaglio degli importi si fa riferimento al bilancio della capogruppo.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Si evidenzia che hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Per il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F " Informazioni sul patrimonio" - sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri- A. Informazioni di natura qualitativa".

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

1.6 Debiti per leasing finanziario

L'introduzione del principio contabile IFRS 16 con decorrenza 01.01.2019 ha comportato l'iscrizione di debiti per leasing per un importo pari ad 6.431 mila euro.

La tabella di seguito riporta la scadenza del debito per leasing clusterizzata per fasce temporali:

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2021	Valore attuale 31.12.2020
Fino a 3 mesi		
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	13	32
Oltre 1 anno fino a 5 anni	5.392	552
Oltre 5 anni	1.026	6.753
Totale	6.431	7.337

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie designate al fair value pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2021			VN 31.12.2021	Fair value 31.12.2020			VN 31.12.2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari						63		63
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale						63		63

Legenda:

VN: Valore Nominale

L1: Livello1

L2: Livello2

L3: Livello3

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella sezione 11 dell'Attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Ratei passivi	2.186	1.819
Altre passività	61.715	49.704
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	1.653	1.471
Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	5.021	4.356
Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	3.249	2.754
Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	50	28
Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	2.432	1.359
Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti	8	18
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	535	394
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	5.837	7.771
Somme a disposizione della clientela	411	366
Acconti su attività progetti	40	129
Debiti per sottoscrizione CD, Fondi Etica Sgr, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	306	306
Partite in corso di lavorazione	3.874	2.607
Conti tecnici saldi avere	2.721	940
Bonifici sepa da contabilizzare	8.911	7.077
Altre partite passive	26.667	20.128
Totale	63.901	51.524

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso.

La voce "Altre partite passive" include per 5.872 mila euro i debiti per il Fondo Microcredito (4.691 mila euro nel 2020) e per 20.981 mila euro debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento OICR (11.975 mila euro nel 2020).

I bonifici sepa da contabilizzare e le operazioni pos da compensare sono state chiuse nei primi giorni del 2021.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	1.084	1.068
B. Aumenti	73	48
B.1 Accantonamento dell'esercizio	52	24
B.2 Altre variazioni	21	24
C. Diminuzioni	108	32
C.1 Liquidazioni effettuate	75	30
C.2 Altre variazioni	33	2
D. Rimanenze finali	1.039	1.084
Totale	1.039	1.084

Alla data di bilancio, il Gruppo ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

La sottovoce B.2 "Altre variazioni" è composta dall'utile attuariale (Actuarial Gain – AG), così suddiviso:

- per 27 mila euro è una perdita derivante da esperienza;
- per 6 mila euro è un utile derivante da variazioni delle ipotesi finanziarie.

L'ammontare di cui al punto B.1 è ricompreso nel conto economico tabella "9.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto B.2 è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva). Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti o a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

La sottovoce C.2 comprende trasferimenti a fondi per 3 mila euro.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 0,98%
- tasso atteso di incrementi retributivi: 2,5% (Dirigenti), 1% (Quadri, impiegati, operai)
- tasso atteso di inflazione: 1,75%
- tasso annuo incremento TFR: 2,81%
- turn-over: 2,50%

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un'analisi dei dati storici della Banca e delle best practise di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

In conclusione, si riportano le analisi di sensibilità sul Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) di fine periodo utilizzando un tasso di attualizzazione di +0,25% e di -0,25% rispetto a quello applicato:

- in caso di un incremento dello 0,25%, il Fondo TFR risulterebbe pari a 938 mila euro;
- in caso di un decremento dello 0,25% il Fondo TFR risulterebbe pari a 985 mila euro.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit", come previsto dallo IAS 19.

9.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 907 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Fondo iniziale	935	942
Variazioni in aumento	48	30
Variazioni in diminuzione	76	38
Fondo finale	907	935

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	707	679
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	1.632	1.437
Totale	2.339	2.116

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	679		1.437	2.116
B. Aumenti	28		402	430
B.1 Accantonamento dell'esercizio	28		402	430
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	707		207	207
C.1 Utilizzo nell'esercizio			207	207
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	707		1.632	2.339

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie gli accantonamenti effettuati principalmente a fronte di possibile non recupero di imposta di bollo di anni precedenti.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce al rilascio di fondo accantonato negli scorsi anni su una posizione per cui si ritiene non possa più comportare passività potenziali per la Banca.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	133	32			165
Garanzie finanziarie rilasciate	233		309		542
Totale	366	32	309		707

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo ha iscritto fondi pari a 165 mila euro a fronte di impegni ad erogare fondi, in ottemperanza alle disposizioni del Principio Contabile IFRS 9.

Sono stati inoltre stanziati fondi per un importo pari a 542 mila euro a fronte di perdite potenziali su altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "4. Altri fondi per rischi e oneri - 4.3 Altri" è costituita dai seguenti accantonamenti a fronte di:

- due posizioni che potrebbero comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi per 692 mila euro ;
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 15 mila euro;
- bolli da recuperare su dossier titoli per 330 mila euro;
- altre posizioni minori per 44 mila euro.

Sezione 12 - Azioni rimborsabili - Voce 130

Il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 13 - Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Capitale	82.022	77.432
2. Sovrapprezzi di emissione	4.845	4.276
3. Riserve	36.758	29.522
4. (Azioni proprie)	(348)	(258)
5. Riserve da valutazione	8.098	6.874
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	11.916	7.643
	143.291	125.489

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di Patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura per 7,1 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale;
- le riserve positive da valutazione dei titoli di capitale per cui è stata esercitata la Fair Value to OCI option per 1 milione di euro;
- il fair value positivo del derivato di copertura sottoscritto da CreSud S.p.a. per 105 mila euro (94 mila euro negativo nel 2020);
- le riserve negative per gli utili attuariali per 177 mila euro.

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2021 il capitale del Gruppo, pari a euro 82.021.904 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 1.562.322 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2021 la Banca possiede 348 mila euro di azioni proprie.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.479.468	
- interamente liberate	1.479.468	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(4.368)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.475.100	
B. Aumenti	123.509	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	123.509	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	36.287	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	36.287	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.562.322	
D.1 Azioni proprie (+)	5.893	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	1.568.215	
- non interamente liberate		

13.3 Capitale: altre informazioni**Variazioni della compagine sociale**

Numero soci al 31.12.2020	44.577
Numero soci: ingressi	3.026
Numero soci: uscite	1.417
Numero soci al 31.12.2021	46.186

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Riserva legale	5.284	3.243
Riserva statutaria	24.717	20.877
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	2.304	2.394
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	348	258
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	4.563	4.563
Altre Riserve	3.475	2.140
Totale	40.691	33.475

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del c.c., dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e all'art. 50 dello Statuto sociale.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per il Gruppo, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio.

Alla Riserva Statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto sociale è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili del Gruppo, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio consolidato", sezione 1 "Il Patrimonio consolidato" tabella B.1 "Patrimonio consolidato: composizione"

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi -voce 190

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 8.017 mila euro ed è costituito da capitale per 2.226 mila euro, da riserva sovrapprezzi di emissione per 189 mila euro, da riserve per 2.277 mila euro e da utile d'esercizio per 3.325 mila euro.

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie al costo ammortizzato, derivati di copertura e altre attività (voci 20, 30, 40, 50 e 130 dell'attivo) e a passività finanziarie (voci 10, 20, 30 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.994		X	1.994	1.854
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		2	X	2	1.067
3.2 Crediti verso clientela	9.245	26.831	X	36.076	35.014
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			1
6. Passività finanziarie	X	X	X	3.705	943
Totale	11.239	26.833		41.777	38.880
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate		264		264	267
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta ammontano ad un importo inferiore a mille euro.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.871)	(2.109)		(3.980)	
1.1 Debiti verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche	(439)	X	X	(439)	(40)
1.3 Debiti verso clientela	(1.432)	X	X	(1.432)	(1.976)
1.4 Titoli in circolazione	X	(2.109)	X	(2.109)	(2.138)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X	(165)	(165)	(75)
5. Derivati di copertura	X	X	0		
6. Attività finanziarie	X	X	X	(2)	
Totale	(1.871)	(2.109)	(165)	(4.147)	(4.229)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing			(128)	(128)	(146)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari ad un valore inferiore a mille euro e sono interamente riferiti a debiti verso banche.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2021 non sono stati accessi contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Strumenti finanziari		
1. Collocamento titoli		
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile	8.989	7.048
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti		
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari		
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari		
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali	86.687	63.286
b) Corporate Finance		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Gestione di portafogli collettive		
f) Custodia e amministrazione		
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	6	13
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
h) Attività fiduciaria		
i) Servizi di pagamento		
1. Conti correnti		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	7.960	7.808
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	269	238
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	592	610
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.934	2.803
j) Distribuzione di servizi di terzi		
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi		
3. Altri prodotti	994	647
di cui: gestioni di portafogli individuali		
k) Finanza strutturata		
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
m) Impegni a erogare fondi		
n) Garanzie finanziarie rilasciate	449	433
di cui: derivati su crediti		
o) Operazioni di finanziamento		
di cui: per operazioni di factoring		
p) Negoziazione di valute	2	4
q) Merci		
r) Altre commissioni attive	724	608
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
Totale	109.613	83.507

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) presso propri sportelli:	9.986	9.124
1. gestioni di portafogli		1.429
2. collocamento di titoli	8.992	7.048
3. servizi e prodotti di terzi	994	647
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	86.687	61.857
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli	86.687	61.857
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Strumenti finanziari	9.986	9.124
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari	(52.416)	(37.201)
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie	(8.628)	(6.448)
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Gestione di portafogli collettive	86.687	61.857
1. Proprie		
2. Delegate a terzi		
d) Custodia e amministrazione	(46)	(40)
e) Servizi di incasso e pagamento	(1.698)	(1.412)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(165)	(162)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
g) Impegni a ricevere fondi		
h) Garanzie finanziarie ricevute		
di cui: derivati su crediti		
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
j) Negoziazione di valute	(70)	(61)
k) Altre commissioni passive	(123)	(55)
Totale	(62.981)	(45.217)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	68		55	
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			43	
D. Partecipazioni				
Totale	68		98	

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		537		213	324
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale		537		213	324

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50		50	168		168
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	50		50	168		168
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.389	(2.085)	2.304	2.498	(1.352)	1.146
2.1 Titoli di debito	4.389	(2.085)	2.304	2.498	(1.352)	1.146
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	4.439	(2.085)	2.354	2.666	(1.352)	1.314
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	9	(49)	(40)	3	(87)	(84)
Totale passività	9	(49)	(40)	3	(87)	(84)

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.003	1.432	600	3	2.832
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	2.003	1.432	600	3	2.832

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddittuali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020		
	Primo stadio	Secondo stadio	FV 31.12.2021		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			write- off	Altre	write- off	Altre						
A. Crediti verso banche												
- finanziamenti												
- titoli di debito												
B. Crediti verso clientela	(1.390)	(2.125)	(883)	(8.779)			1.686	496	3.131		(7.864)	(8.173)
- finanziamenti	(1.345)	(2.105)	(883)	(8.779)			1.553	406	3.131		(8.022)	(8.698)
- titoli di debito	(45)	(20)					133	90			158	525
Totale	(1.390)	(2.125)	(883)	(8.779)			1.686	496	3.131		(7.864)	(8.173)

8.1 A Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddittuali	Rettifiche di valore				Impaired acquisite o originate		Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		write-off	Altre		
			write-off	Altre				
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL		(6)	2		3		(1)	439
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	(178)	584			521		927	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	(16)	308			62		354	539
C. Totale	(200)	894			586		1.280	978

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddittuali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020		
	Primo e secondo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			write- off	Altre	Write- off	Altre						
A. Titoli di debito	(28)						78	1			51	96
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso banche												
Totale	(28)						78	1			51	96

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La presente sezione non viene compilata in quanto non sono presenti valori nè al 31 dicembre 2021 nè al 31 dicembre 2020.

Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(20.311)	(18.092)
b) oneri sociali	(5.444)	(4.759)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		(124)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(27)	(33)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		(154)
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(1.513)	(1.106)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.152)	(1.024)
2) Altro personale in attività	(64)	(51)
3) Amministratori e sindaci	(791)	(767)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	(29.302)	(26.110)

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 516 mila euro e del Collegio Sindacale per 234 mila euro.

La voce 2) "altro personale in attività" include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti "a progetto (co.co.co.)".

La voce 1) i) "altri benefici a favore dei dipendenti" include, tra l'altro, il costo per i buoni pasto (218 mila euro), per corsi di formazione (297 mila euro), per le polizze sanitarie e infortuni (457 mila euro) e il contributo ABI al fondo nazionale per l'occupazione (43 mila euro).

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	
a) dirigenti	4
b) quadri direttivi	144
c) restante personale dipendente	296
Altro personale	1

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nel Gruppo non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Fondo di solidarietà di settore	(43)
Formazione e aggiornamento	(297)
Altri benefici	(812)
- buoni pasto	(218)
- polizze assicurative	(558)
- altri rimborsi	(36)
Totale	(1.152)

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
- fitti e canoni passivi	(70)	(79)
- spese manutenzioni mobili e immobili	(526)	(477)
- spese postali e telefoniche	(573)	(610)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(376)	(273)
- locazione macchine e software	(419)	(409)
- elaborazioni elettroniche	(6.443)	(5.795)
- assistenza sistemistica e noleggio software	(1.608)	(1.406)
- pubblicità e rappresentanza	(1.843)	(1.331)
- prestazioni legali e notarili	(284)	(170)
- servizi e consulenze varie	(2.966)	(2.481)
- abbonamenti	(73)	(63)
- trasporti	(126)	(123)
- informazioni e visure	(737)	(668)
- assicurazioni	(233)	(174)
- vigilanza e sicurezza	(105)	(91)
- spese per pulizie	(364)	(298)
- beneficenza ed elargizioni varie	(996)	(675)
- stampati e cancelleria	(310)	(323)
- contributi associativi e sindacali	(496)	(517)
- rimborsi spese viaggio e trasferte	(334)	(182)
- compensi consulenti finanza etica	(288)	(110)
- altre spese	(2.155)	(1.814)
- imposte indirette ed altre	(5.198)	(4.716)
- contributi ai sistemi di garanzia	(3.015)	(2.437)
Totale	(29.538)	(25.223)

La voce "Servizi e consulenze varie" include le provvigioni erogate ai promotori finanziari per un importo complessivo pari ad euro 288 mila euro.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi della voce 100 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31.12.2021
A. Aumenti	29
A.1 Accantonamento dell'esercizio	29
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo	
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
A.4 Altre variazioni in aumento	
B. Diminuzioni	
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
B.2 Altre variazioni in diminuzione	
Accantonamento netto	29

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Controversie legali	Revocatorie	Altre	Totale 31.12.2021
A. Aumenti			151	151
A.1 Accantonamento dell'esercizio			151	151
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
A.4 Altre variazioni in aumento				
B. Diminuzioni			(1)	(1)
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.2 Altre variazioni in diminuzione			(1)	(1)
Accantonamento netto			150	150

La sottovoce A.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie la quota del 2021 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei CFE e gli accantonamenti effettuati a fronte di una posizione che potrebbero comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/ Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(2.237)			(2.237)
- di proprietà	(1.275)			(1.275)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(962)			(962)
2. Detenute a scopo di investimento	(6)			(6)
- di proprietà	(6)			(6)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale	(2.243)			(2.243)

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/ Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(821)			(821)
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(29)			(29)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(850)			(850)

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(434)	(104)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(456)	(503)
Sanzioni	(34)	(0)
Altri oneri di gestione	(72)	(7)
Totale	(996)	(614)

Alla voce "altri oneri di gestione" è stato ricondotto l'importo di 434 mila euro riferito a costi di diversa natura non imputabili alle voci specifiche.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Recupero imposte e tasse	4.814	4.330
Rimborso spese legali per recupero crediti	112	56
Altri recuperi	4	
Risarcimenti assicurativi	2	1
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	296	140
Commissioni di istruttoria veloce	14	17
Attività progetti	142	163
Fitti attivi su immobili	31	36
Compensi per consulenze ESG	191	230
Altri proventi di gestione	371	395
Totale	5.977	5.368

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 4.587 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 227 mila euro.

La voce "Altri proventi di gestione" include addebiti per servizi o di natura diversa per un totale di 241 mila euro, proventi da acquisto crediti fiscali per 61 mila euro, gli affitti attivi per 30 mila euro, proventi per versamenti perequativi Avanzi per 33 mila euro, i contributi del fondo nazionale per l'occupazione per 55 mila euro, contributi in c/esercizio per 16 mila euro e compensi GSE per 5 mila euro.

Sezione 17 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		(1)
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		(1)

Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270

Il Gruppo non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

Sezione 20 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione	6	
- Perdite da cessione	(1)	(7)
Risultato netto	5	(7)

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Imposte correnti (-)	(7.631)	(4.661)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	24	78
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(577)	(494)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(8.184)	(5.077)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" è rappresentata nella tabella 13.3, parte B Attivo patrimoniale.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
IRES	(6.521)	(3.911)
IRAP	(1.663)	(1.166)
Altre imposte		
Totale	(8.184)	(5.077)

21.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	27.635	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(7.096)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	2.182	600
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	228	
Permanenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	1.954	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	5.279	1.452
Temporanee		
- Rigiro da esercizi precedenti	2.111	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Permanenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	3.168	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Imponibile (Perdita) fiscale	24.538	
Imposta corrente lorda		6.221
Addizionale all'IRES 8,5%		
ACE/Detrazioni/Altre		(242)
Imposta corrente netta a C.E.		5.979
Imposta di competenza dell'esercizio		5.979

21.2 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	Imponibile	Imposta
Margine di intermediazione	85.249	
Imposta Irap teorica		4.720
Variazioni in diminuzione permanenti:		
- Altre spese amministrative (al 90%):	(19.834)	(1.096)
- Ammortamenti deducibili (al 90%):	(2.588)	(143)
- Spese del personale deducibili:	(23.548)	(1.302)
- Rettifiche su crediti deducibili:	(8.910)	(493)
- Valore della produzione estero	(4.543)	(251)
- Ricavi non tassabili	(2.786)	(155)
Variazioni in aumento permanenti:		
- Costi indeducibili	6.418	355
Differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi		
- Ammortamento Marchio	-	-
Imponibile Irap	29.458	1.635
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		
Imposta di competenza dell'esercizio		1.635

Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320

La presente sezione non viene compilata in quanto non vi sono gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 23- Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Dettaglio della voce utile d'esercizio di pertinenza di terzi	4.833	3.325

Il saldo è composto dalla quota di competenza di terzi del risultato di esercizio delle società consolidate integralmente Etica SGR S.p.A. e CreSud S.p.A..

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito con l'acronimo EPS 'earnings per share' che viene calcolato secondo la seguente definizione:

EPS base' calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Si ricorda che il numero delle azioni esistenti alla fine dell'esercizio ed interamente liberate ammonta a 1.562.525

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Utile per azione - euro	7,85	5,30

Parte D

REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	16.750	10.969
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.268	(99)
70. Piani a benefici definiti	(17)	(15)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	4.035	2.398
120. Copertura dei flussi finanziari	153	(64)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(180)	4.198
190. Totale altre componenti reddituali	1.224	4.020
200. Redditività complessiva (10+190)	17.974	14.989
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.833	3.325
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	13.141	11.664

Nella voce "Utile (Perdita) di esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 300 del conto economico.

Nelle voci 20 e 140 relative alle "Altre componenti reddituali senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione al netto dell'effetto fiscale.

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica

La normativa di Vigilanza impone alle banche ed ai gruppi bancari di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare: il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli di Banca Etica, coinvolgono tutta la struttura a partire dagli Organi Sociali e dalla Direzione Generale per poi articolarsi in:

- controlli di linea, o di primo livello, effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni, o incorporati direttamente nelle procedure informatiche. I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, in rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;
- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo alla Funzione di Risk Management), sulla corretta applicazione delle norme (in capo alla Funzione Compliance) e sul rispetto della normativa antiriciclaggio (in capo alla Funzione Antiriciclaggio);
- controlli di terzo livello (attribuiti alla Funzione Internal Audit), finalizzati ad individuare andamenti anomali delle procedure, mancato rispetto della regolamentazione nonché a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza della struttura organizzativa e delle componenti il Sistema dei Controlli Interni.

Etica Sgr, controllata soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, con la quale sono stati sottoscritti patti parasociali rinnovati il 31.5.2018, è dotata di un proprio Sistema di Controlli Interni così composto:

- controlli di linea (o controlli di primo livello) in capo alle singole aree aziendali operative che periodicamente riferiscono al Direttore Generale;
- controlli di secondo livello assicurati: dalla Funzione di Compliance, dalla Funzione Antiriciclaggio e dalla Funzione di Risk Management. In particolare la funzione di Risk Management ha l'obiettivo di verificare l'attuazione delle politiche di investimento impartite da Etica Sgr ad Anima Sgr e monitora i rischi operativi;
- controlli di terzo livello, in capo alla Funzione di Internal Audit che è stata esternalizzata alla Capogruppo.

CreSud S.p.A., società acquisita nel corso del 2019 e controllata, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. È un'azienda finanziaria non soggetta alla vigilanza di BI e non è tenuta ad avere un sistema dei controlli interni. L'organo di controllo è il Collegio Sindacale.

Rimane in ogni caso fermo che il Collegio Sindacale, le funzioni di Internal Audit, Risk Management e Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo tengono relazioni continuative con le omologhe funzioni di controllo e rispettivi Collegi Sindacali delle controllate attraverso incontri periodici e, più in dettaglio, con la rituale partecipazione al Comitato Rischi di Gruppo di cui la Struttura si è dotata dalla fine del precedente esercizio.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

1. Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito assunto dal Gruppo è principalmente riconducibile all'operatività di Banca Popolare Etica in quanto le altre società controllate e collegate al momento sviluppano attività marginalmente legate al rischio di credito. Ciò, ferma restando l'attività svolta da CreSud che, seppur con un peso residuale, contribuisce alla attività del Gruppo con operazioni di finanziamento ad operatori internazionali attivi nelle proposte di microcredito e nel sostegno alla microimprenditorialità in paesi in via di sviluppo

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente sezione della nota integrativa della Capogruppo, al perseguimento degli obiettivi connessi ai valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile. Valori ispiratori della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto.

Pertanto, gli indirizzi gestionali specifici di ciascuna società controllata del Gruppo sono declinati nel rispetto delle linee strategiche promosse da Banca Etica e secondo le peculiarità derivanti dalla natura delle controparti servite, dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

In merito alla società CreSud, emerge un ulteriore elemento di attenzione sul rischio di trasferimento, assumendo la stessa posizione creditizia verso enti che operano in paesi del sud del mondo e che forniscono finanziamenti in valuta locale.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Per quanto concerne gli impatti della pandemia si rimanda alla trattazione sviluppata nella sezione della nota integrativa della Banca.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività, sono dettagliatamente descritti nella corrispondente sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

La struttura e gli aspetti organizzativi delle controllate e delle collegate sono strettamente connessi alle differenti operatività poste in essere dalle stesse.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione, controllo e monitoraggio del rischio in oggetto, che attengono in particolare alla tradizionale attività bancaria di erogazione del credito da parte della Capogruppo, sono stati ampiamente descritti all'interno della relativa sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Capogruppo, e che attengono all'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali, reali e finanziarie, trovano espressione all'interno della relativa sezione della nota integrativa della stessa.

Si ricorda, a proposito, che le esposizioni a medio e lungo termine della Banca sono sia chirografarie che assistite da garanzia reale, in buona parte ipotecaria e/o di natura pubblica (FGN presso MCC); mentre un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni. In relazione alla crisi pandemica la Banca ha fatto ampio uso delle misure straordinarie a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie messe in atto dal Governo attraverso il Decreto Legge c.d. Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020, attivando le garanzie MCC e quelle del Fondo Gasparrini.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne in linea con le indicazioni normative richieste da Basilea.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Conseguentemente alla presenza di attività finanziarie deteriorate in capo a Banca Popolare Etica, le modalità di classificazione, gestione e controllo delle stesse trovano ampia descrizione all'interno della relativa sezione della nota integrativa della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.608	17.646	3.403	10.863	2.304.369	2.344.889
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					294.498	294.498
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					36.974	36.974
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2021	8.608	17.646	3.403	10.863	2.635.841	2.676.361
Totale 31.12.2020	8.668	17.431	2.219	157.749	2.014.432	2.665.967

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.402	31.746	29.656		2.323.737	8.504	2.315.233	2.344.889
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					294.537	40	294.498	294.498
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					36.460		36.974	36.974
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2021	61.402	31.746	29.656		2.654.734	8.544	2.646.705	2.676.361
Totale 31.12.2020	59.590	31.271	28.319		2.645.269	7.840	2.637.429	2.665.748

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

1. Rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da oltre 30			Da oltre 30			Da oltre 30			Da oltre 30		
	Fino a 30 giorni	Oltre 30 giorni	Fino a 30 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 30 giorni	Fino a 30 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 30 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 30 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 30 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	950.194	19	2.838	3.508	463	2.296	411	15.150				187
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2021	950.194	19	2.838	3.508	463	2.296	411	15.150				187
Totale 31.12.2020	2825		2.324	1.594	1.509	182	164.908	18.151				

A.1.2 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

	Rettifiche di valore complessive				Rettifiche di valore complessive				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Attività rientranti nel terzo stadio		Attività finanziarie valutate al costo			Primo stadio	Secondo stadio		Terzostadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Banche Centrali a vista	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive								
Rettifiche complessive iniziali	3.790	90 (303)	4.183	3.555	528	3.027	31.051	27.986	3.065	8.022	296	15	368	47.187
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originarie	700	7	364	343	697	697	1.085	420	665					2.489
Cancellazioni diverse dai write-off														
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(583)	(57)	101	(741)	345	86	259	(661)	(661)		10	18		(928)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni														
Cambiamenti della metodologia di stima														
Write-off non rilevati direttamente a conto economico														
Altre variazioni										(8.022)				(8.022)
Rettifiche complessive finali	3.907	40	162	3.785	4.597	614	3.983	31.475	27.745	3.730	306	33	368	40.726
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off														
Write-off rilevati direttamente a conto economico														

A.1.3 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.820	41.294	4.480	1.017	7.088	482
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	49.110	55.351	11.190	1.636	12.470	147
Totale 31.12.2021	118.930	96.645	15.670	2.653	19.558	629
Totale 31.12.2020	56.505	45.023	6.017	488	3.692	132

A.1.3bis Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	32.080	7.487	1.892	32	2.628	287
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	27.978	6.834	1.892	17	2.282	
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione	4.102	653		15	346	287
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2021	32.080	7.487	1.892	32	2.628	287
Totale 31.12.2020	18.100	24.820	1.912	144	108	34

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Primo stadio				
A. Esposizioni creditizie per cassa							
A.1 a vista							
a) Deteriorate							
b) Non deteriorate	165.557	165.557				165.557	
A.2 altre							
a) Sofferenze							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
b) Inadempienze probabili							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
c) Esposizioni scadute deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
d) Esposizioni scadute non deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
e) Altre esposizioni non deteriorate	17.547	15.546	2.001	70	70	17.477	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
Totale (A)	183.104	181.103	2.001	70	70	183.034	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate							
a) Non deteriorate	4.491	4.491				4.491	
Totale (B)	4.491	4.491				4.491	
Totale (A+B)	187.595	181.103	6.492	70	70	187.525	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired o originate
A. Esposizioni creditizie per cassa									
a) Sofferenze	29.048		28.979	69	20.440		20.400	40	8.608
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	784		784		399		399		385
b) Inadempienze probabili*	27.951		27.777	174	10.306		10.289	16	17.646
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10.294		10.294		2.399		2.399		7.895
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.134		4.134		730		730		3.404
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	936		936		180		180		756
d) Esposizioni scadute non deteriorate	11.029	3.929	7.100		166	14	152		10.863
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	731		731		29		29		702
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.625.878	2.437.078	188.800		8.309	3.864	4.445		2.617.569
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	43.801		43.801		1.286		1.286		42.515
Totale (A)	2.698.040	2.441.007	195.900	243	39.951	3.878	4.597	56	2.658.090
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
a) Deteriorate	9.722		9.722				368		9.354
a) Non deteriorate	398.963	334.599	64.364		339	306	33		398.624
Totale (B)	408.685	334.599	64.364	9.722	339	306	33	368	407.978
Totale (A+B)	3.106.725	2.775.606	260.264	243	40.290	4.184	4.630	56	3.066.068

* Valore da esporre a fini informativi
I crediti lordi verso la clientela per finanziamenti ammontano ad Euro 1.179 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 61 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 40 milioni (di cui 31 milioni a fronte dei crediti deteriorati)**

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
A. Finanziamenti in sofferenza								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione								
d) Nuovi finanziamenti								
B. Finanziamenti in inadempienze probabili								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	2		2	1	1	1	1	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione	5.339		5.339	1.237	1.237	1.237	4.102	
d) Nuovi finanziamenti	177		177	56	56	56	121	
C) Finanziamenti scaduti deteriorati								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	10		10	2	2	2	8	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione	201		201	45	45	45	156	
d) Nuovi finanziamenti	56		56	13	13	13	43	
d) Finanziamenti non deteriorati								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione	2.476	1.237	1.239	41	2	39	2.435	
d) Nuovi finanziamenti	228	50	178	7	7	7	221	
E) Altri finanziamenti non deteriorati								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	10.658	7.313	3.345	101	18	83	10.557	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione	142.339	82.997	59.342	1.897	301	1.596	140.442	
d) Nuovi finanziamenti	59.951	45.449	14.502	800	337	463	59.151	
Totale (A+B+C+D+E)	221.437	137.046	78.606	4.200	658	2.188	1.354	217.237

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni oggetto di concessioni verso banche.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	26.595	29.998	2.727
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	7.465	11.139	3.078
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	9.254	2.607
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	542	203
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.395	593	217
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	750	-
B.5 altre variazioni in aumento	70	-	51
C. Variazioni in diminuzione	5.012	13.186	1.671
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1.224	258
C.2 write-off	4.088	603	553
C.3 incassi	924	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	7.467	738
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	1.662	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	2.230	122
D. Esposizione lorda finale	29.048	27.951	4.134
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	7.263	16.195
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	6.677	32.105
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	4.330	30.011
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	133	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	855
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	2.021	113
B.5 altre variazioni in aumento	193	1.126
C. Variazioni in diminuzione	1.927	3.768
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	262	2.754
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	855	-
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	133
C.4 write-off	-	-
C.5 Incassi	-	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	810	881
D. Esposizione lorda finale	12.013	44.532
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*
 Alla data di riferimento del bilancio il gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.9 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	17.977	380	12.566	1.742	508	35
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	5.862	21	3.739	1.172	515	168
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			121		37	
B.2. altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.066		150	7	78	79
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	1.796	21	3.468	1.165	400	89
C. Variazioni in diminuzione	3.399	2	6.000	515	293	23
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	95					
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	3.304	2	496			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			3.157	31	129	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			2.347	484	164	23
D. Rettifiche complessive finali	20.440	399	10.305	2.399	730	180
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo Bancario - distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							2.384.074	2.384.074
- Primo stadio							2.127.042	2.127.042
- Secondo stadio							195.900	195.900
- Impaired acquisite o originate							243	243
- Terzo stadio							60.889	60.889
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							294.537	294.537
- Primo stadio							294.537	294.537
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)							2.678.611	2.678.611
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							408.685	408.685
- Primo stadio							334.599	334.599
- Secondo stadio							64.364	64.364
- Terzo stadio							9.722	9.722
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							408.685	408.685
Totale (A+B+C+D)							3.087.296	3.087.296

Si precisa che le esposizioni creditizie rappresentate in tabella comprendono anche le quote di OICR.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Alla data di redazione del bilancio il Gruppo non dispone di classi di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo Bancario - esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Il Gruppo, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

A.3.2 Gruppo Bancario - esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie personali (2)											Totale (1)+(2)				
	Garanzie reali (1)					Derivati su crediti										
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti		Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1 totalmente garantite	745.336.700	728.151.298	585.954.064	2.435.137	38.930.615	12.355.625	81.915.828	721.591.268								
- di cui deteriorate	32.361.793	19.517.920	14.447.753	110.913	1.558.113	516.725	2.855.118	19.488.620								
1.2 parzialmente garantite	172.633.146	164.901.884	252.899	5.897.335	73.050.329	7.852.398	22.978.300	110.031.261								
- di cui deteriorate	10.662.120	4.996.673		320.909	1.237.759		985.577	3.670.966								
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1 totalmente garantite	21.783.998	21.783.998	3.837.160	514.786				21.778.589								
- di cui deteriorate	1.211.772	1.211.772						1.211.772								
2.2 parzialmente garantite	10.270.917	10.270.917		603.259	429.502			2.697.534								
- di cui deteriorate	46.000	46.000		6.000				2.720								

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val complessive	Espos. Netta	Rettifiche val complessive	Espos. netta	Rettifiche val complessive	Espos. netta	Rettifiche val complessive	Espos. netta	Rettifiche val complessive
Esposizioni/Controparti										
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze							6.697	13.658	1.910	6.783
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							293	270	92	129
A.2 Inadempienze probabili							11.652	6.708	7.438	2.153
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							4.288	1.318	3.607	1.081
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	16						509	159	2.878	571
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							4	1	752	179
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.480.442	199	72.126	107	3	496.820	5.159	580.670	1.381	441
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							24.633	874	18.583	441
Totale (A)	1.480.458	199	72.126	107	3	515.678	25.684	592.896	10.888	
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate							8.021		1.701	
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.301		25.562			232.003	124	138.933	40	
Totale (B)	2.301		25.562			240.024	124	140.634	40	
Totale (A+B) 31.12.2021	1.482.759	199	97.688	107	3	755.702	25.808	733.530	10.928	
Totale (A+B) 31.12.2020	1.528.025	327	87.351	1.122		1.016.549	35.337	386.637	2.086	

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	8.606	20.440								
A.2 Inadempienze probabili	17.257	9.490	251	886						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.403	730								
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.491.518	7.951	135.984	556	375	3	111	2	473	3
Totale (A)	2.520.784	38.611	136.235	1.442	375	3	111	2	473	3
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	9.722									
B.2 Esposizioni non deteriorate	370.384	164	28.396						18	
Totale (B)	380.106	164	28.396						18	
Totale (A+B) 31.12.2021	2.900.890	38.775	164.631	1.442	375	3	111	2	491	3
Totale (A+B) 31.12.2020	2.759.584	37.227	248.804	1.755	1.463	2	508	3	409	3

B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	172.944	20	10.048	50						
Totale (A)	172.944	20	10.048	50						
B. Esposizioni creditizie “fuori bilancio”										
B.1 Esposizioni deteriorate	4.491									
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)	4.491									
Totale (A+B) 31.12.2021	177.435	20	10.048	50						
Totale (A+B) 31.12.2020	59.430	36	12.615	69						

B.4 Gruppo Bancario - grandi esposizioni

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Ammontare - Valore di bilancio	1.621.889	1.492.284
b) Ammontare - Valore Ponderato	157.286	61.467
c) Numero	5	5

L'ammontare si riferisce alle posizioni di "grande rischio", secondo la disciplina di Vigilanza vigente. Nella tabella viene dettagliato il valore nominale delle posizioni, il valore ponderato ed in numero.

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione alla data di bilancio.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita(D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. OICR - FP	9.248				9.248	9.248	
- 2P INV MULTI ASSET ESG BD R IT0005323909		4.742			4.742	4.742	
- 2P INV MULTI ASSET ESG EQ R IT0005323966		4.506			4.506	4.506	
2. OICR - FPS	27.711				27.711	27.711	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA A NM IT0005347502		5			5	5	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA D PT IT0005397911		5.041			5.041	5.041	
- MULTILAB ETICA SUS CON ALL C LU2052490013		7.224			7.224	7.224	
- MULTILAB ETICA SUS DYN ALL C LU2052490526		2.579			2.579	2.579	
- MULTILAB ETICA SUS GLB EQ C LU2052491177		2.853			2.853	2.853	
- SUSTAINABILITY FIN REAL ECON LU1838101035		548			548	548	
- FONDS EUROPEEN DE FINANCEMENT LU0769657577		18			18	18	
- ETICA IMPATTO CLIMA CL I PT IT0005341927		4921			4921	4921	
- FEIS FOND EMPRENDIM IMP SOCIAL ES0134614009		250			250	250	
- FONDO SI SOCIAL IMPACT CL A IT0005335846		1130			1130	1130	
- SOCIAL & HUMAN PURPOSE 2 NM IT0005251076		1204			1204	1204	
- EUREGIO MINIBD FIA CH RIS EUR IT0004923147		1469			1469	1469	
- Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. Cg LU2052490104		103			103	103	
- Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. S LU2052490286		1			1	1	
- Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl B LU2052490369		11			11	11	
- Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl Bg LU2052490443		10			10	10	
- Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl Cg LU2052490799		116			116	116	
- Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl S LU2052490872		1			1	1	

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita(D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
- Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. B LU2052490955		12			12	12	
- Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. Bg LU2052491094		11			11	11	
- Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. Cg LU2052491250		124			124	124	
- Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. S LU2052491334		1			1	1	
- Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. B LU2052489866		10			10	10	
- Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. Bg LU2052489940		9			9	9	
-Sicaf Oltre II Codice LEL: 815600F435158F7F7076		59			59	59	
-FIA Oltre III Codice LEL: 815600F435158F7F7076		1			1	1	

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione.

2. Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo non deteneva posizioni di trading.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso del Gruppo Bancario incide in modo irrilevante sul valore dell'adeguatezza patrimoniale complessiva. Si reinvia pertanto a quanto esposto all'interno della corrispondente sezione della nota integrativa della Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		139.264	461.896	118.240	439.412	315.962		
1.2 Finanziamenti a banche	25.650	1.806		1	3.004	5		5.779
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	115.935	54	28	3.748	1.347	36		
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	319	1.701	173					
- altri	149.740	540.901	61.109	57.403	72.717	51.682	90.787	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	1.849.154	16.070	8.408	4.913	150.157	11.952		
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	41.788							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti		64.945			342.672			
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	51	11.337	16.365	9.259	86.944	86.170		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	764	4.809		523	230		169	
+ posizioni corte	6.894							

2.3 Rischio di cambio

Il rischio di cambio ai fini prudenziali apportato dalle società controllate incluse nel periodo prudenziale incide in modo non rilevante sul valore del requisito patrimoniale complessivo a fronte di tale fattispecie di rischio. Si rinvia pertanto a quanto esposto all'interno della corrispondente sezione della nota integrativa del Bilancio individuale della Capogruppo

3. Rischio di liquidità

L'indice LCR del Gruppo si è infatti attestato in media oltre il 400%, ben superiore alle soglie definite nel Risk Appetite Framework (deliberato dal CdA del 19 gennaio 2021 e aggiornato il 25 maggio 2021) e al limite regolamentare del 100%.

Considerato che il rischio di liquidità del Gruppo Bancario viene principalmente generato dalla Capogruppo si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa della Capogruppo.

La controllata Etica Sgr presidia internamente tale rischio.

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Considerata la specificità ed il contenuto ambito di operatività delle altre imprese e del Gruppo il rischio operativo assunto è riconducibile principalmente a quello di Banca Etica. Si rimanda pertanto alla sezione della nota integrativa della stessa per ulteriori dettagli informativi.

Pubblicazione dell'informativa al pubblico

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar III" è predisposto sulla base della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata dalla Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

Il Pillar III fornisce informazioni a livello consolidato rispetto all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'individuazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Il documento viene pubblicato nel sito della Banca: www.bancaetica.com

Banca Etica in linea con quanto previsto dalle linee guida 'Eba (EBA/GL/2020/07) relative agli "Orientamenti in materia di segnalazione e informativa riguardanti le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19", con periodicità semestrale fornisce l'informativa sulle esposizioni oggetto di misure legate alla crisi pandemica da Cov-19. Il documento viene pubblicato nel sito della Banca: www.bancaetica.com.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banca Etica ha sempre prestato particolare attenzione alla componente patrimoniale ed alla definizione delle dimensioni della stessa al fine di garantire un profilo adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Fedele all'insieme dei principi e dei valori di Banca Etica, come descritti dall'art. 5 del relativo Statuto, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo perseguita dall'Organo Amministrativo.

La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che la base sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni senza ricorrere all'emissione di strumenti innovativi di capitale.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di continuare a rispondere alle istanze ed alle richieste dei propri soci e clienti.

Il patrimonio netto del Gruppo è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente sezione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudentiale	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale sociale	86.533	300	(4.811)	82.022
2. Sovrapprezzi di emissione	5.234		(389)	4.845
3. Riserve	37.741	(14)	(969)	36.758
5. (Azioni proprie)	(348)			(348)
6. Riserve da valutazione:	8.005	105	(12)	8.098
-Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura	8.188	105	(15)	8.278
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(183)		3	(180)
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	19.466	98	(7.648)	11.916
Patrimonio netto	156.631	489	(13.829)	143.291

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B Passivo sezione 15 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio del Gruppo.

Le Riserve includono le riserve di utili (riserva legale, statutaria, per azioni proprie e altre), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Le Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono dettagliate nella successiva tabella B.2

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	7.437	(299)			-	-	7.437	(299)
2. Titoli di capitale	1.211	(161)	105		(15)	-	1.301	(161)
3. Finanziamenti	-	-			-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	8.648	(460)	105	-	(15)	-	8.738	(460)
Totale al 31.12.2020	11.029	(3.931)	-	(74)	-	-	11.029	(4.005)

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna "riserva negativa" è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	7.319	(218)	
2. Variazioni positive	79	1.382	
2.1 Incrementi di fair value	40	1.277	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	39	105	
3. Variazioni negative	261	8	
3.1 Riduzioni di fair value	132	8	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	129		
4. Rimanenze finali	7.137	1.156	

La sottovoce 2.5 e 3.5 "Altre variazioni" include l'effetto fiscale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazione annue

	Riserva
1. Esistenze iniziali	(162)
2. Variazioni positive	6
2.1 Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	6
2.2 Altre variazioni	
3. Variazioni negative	27
2.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	27
2.2 Altre variazioni	-
4. Rimanenze finale	(183)

Nella presente voce è riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva.

Sezione 2 - I fondi propri consolidati e i coefficienti di vigilanza

Dal 2018 relativamente ai fondi propri e ai coefficienti di vigilanza si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(iii) controlla congiuntamente l'entità;

(b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;

(c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);

(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;

(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Ai sensi dello IAS 24 le tipologie di parti correlate significative per il Gruppo sono:

- le società controllate;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche";
- gli amministratori, i sindaci, i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società dai medesimi controllate.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dirigenti, sindaci

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo del Gruppo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori, ai sindaci.

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2021

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	304
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	21
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	240
- Altri benefici a lungo termine	

La voce "Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro" fa riferimento ai costi derivanti l'avvicendamento del direttore generale.

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2021

Compensi ad Amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	347
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore per tutti gli incarichi del Gruppo.

Si precisa che sono stati considerati tutti i compensi degli Amministratori della Capogruppo per tutti gli incarichi nel Gruppo, quindi un incaricato di Banca Etica in comune con Etica SGR sarà considerato con i due relativi compensi.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2021

Compensi a Sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	149
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore per tutti gli incarichi del Gruppo.

Si precisa che sono stati considerati tutti i compensi dei Sindaci della Capogruppo per tutti gli incarichi nel Gruppo, quindi un incaricato di Banca Etica in comune con Etica SGR sarà considerato con i due relativi compensi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si precisa che sono state escluse dalla tabella qui di seguito riportata, le parti correlate ricomprese nella voce "Imprese controllate" esposte invece nella parte H di nota integrativa del fascicolo di Bilancio Individuale di Banca Etica.

- **PerMicro**, realtà che opera nel settore del micro-credito italiano ricompresa tra le parti correlate in quanto partecipata da Banca Etica nella misura del 9,01% e a seguito della sottoscrizione dei patti parasociali avvenuta nel 2020;
- **Avanzi Sicaf EuVeCa Spa** ricompresa tra le parti correlate a seguito dell'acquisizione indiretta, per il tramite della controllata Etica SGR (partecipazione nella Sicaf pari al 41,78% del capitale) e direttamente con l'acquisizione di una partecipazione (pari al 3,46% del capitale) ed un corrispondente impegno ad effettuare versamenti in conto capitale (€ 8,7 mln al 31.12.2021).

Le "Altre parti correlate" del Gruppo includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le seguenti società:

- **Microfides** – Fondazione spagnola con personalità giuridica ricompresa tra le parti correlate in quanto controllata dalla consigliera di amministrazione Arola Farré Torras;
- **Fondazione Finanza Etica**, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Banca mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione;
- **Fundacion Finanzas Eticas**: per la fondazione spagnola valgono le stesse considerazioni sopra esposte per la Fondazione Finanza Etica.

Nel prospetto che segue sono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo di riferimento con le parti correlate:

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie prestate e impegni	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese sottoposte ad influenza notevole	3.113	688	8.710		46	
Amministratori, sindaci e dirigenti	218	3.451	31	420	1	
Altre parti correlate	6.401	8.241	344	15.230	227	405
Totali	9.732	12.380	9.085	15.650	275	405

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Parte I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L

INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla normativa di settore prevista dall'IFRS 8 si espongono i dati reddituali/patrimoniali consolidati suddivisi per settore di attività.

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza.

In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo sono stati determinati macro gruppi di clientela che presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato;
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- al profilo di rischio/rendimento.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- attività di banking (attività riferibili alla Capogruppo ed a CreSud S.p.A.);
- attività di gestione del risparmio (attività riferibili ad Etica Sgr S.p.A.).

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/elisioni	Totale Consolidato 31.12.2021
Margine di Interesse	26.418	11.240	(28)		37.630
Commissioni nette	20.979	10	25.645		46.634
Dividendi		2.883		(2.814)	68
Proventi da attività finanziarie	3	5.466	75		5.543
Margine di Intermediazione	47.399	19.598	25.692	(2.814)	89.875
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(8.022)	208			(7.814)
Spese amministrative	(47.062)	(628)	(11.402)	253	(58.839)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(145)	(34)			(179)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.862)	(15)	(216)		(3.093)
Altri oneri/proventi di gestione	4.847	54	333	(253)	4.981
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	(53.245)	(415)	(11.285)		(64.944)
Utile (perdita) delle partecipazioni					
Utile (perdita) da gestione investimenti	5	(1)			4
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(5.845)	19.182	14.407	(2.814)	24.934

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/ elisioni	Totale Consolidato 31.12.2021
Crediti verso banche		15.504	30.045	(36.908)	8.641
Crediti verso clientela	1.142.787	1.189.966		(6.378)	2.326.375
Debiti verso banche	413.935			(6.318)	407.617
Raccolta da clientela	2.082.677	15.773	20.981	(30.804)	2.088.627
Titoli in circolazione	210.549	157			210.706

Parte M

INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

A. Informazioni di natura qualitativa

In applicazione del Principio Contabile IFRS 16, il Gruppo ha individuato le seguenti tipologie di contratto rientranti nella fattispecie leasing:

- Contratti di locazione immobiliare;
- Contratti di locazione autoveicoli aziendali.

Il perimetro più rilevante è costituito dai contratti di affitto dei locali in cui sono ubicati Uffici e Filiali.

Al 31 dicembre 2020 i contratti di locazione di immobili in essere sono n. 51. Si tratta generalmente di contratti durata pari a 6 anni con opzione di rinnovo. L'estinzione anticipata di alcuni contratti è stata esercitata a seguito del processo di monitoraggio dei costi posta in atto dal Gruppo e di riorganizzazione della distribuzione territoriale di alcuni Uffici/Filiali.

Il diritto d'uso generato da tali immobili rientra tra le attività materiali ad uso funzionale.

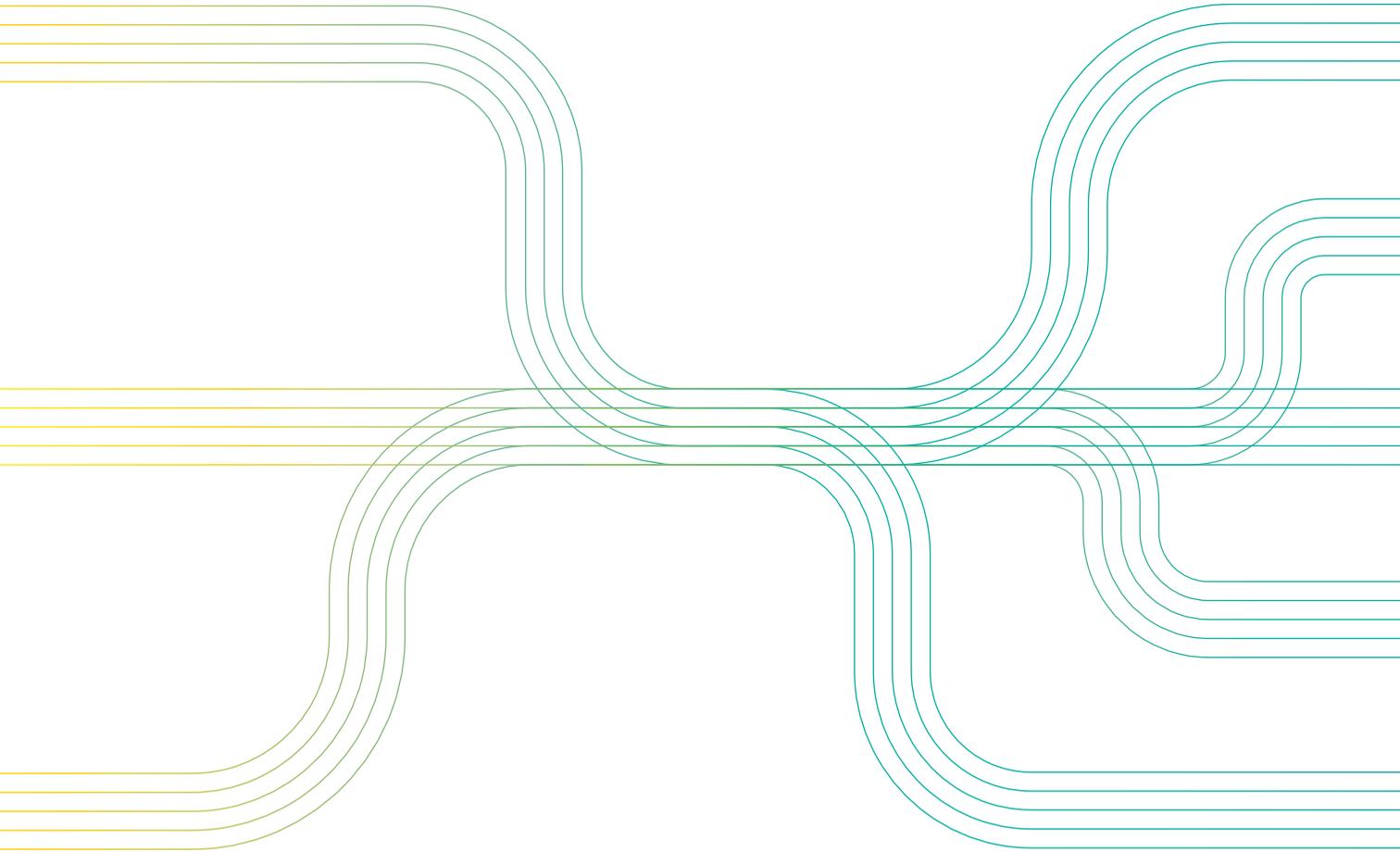
Si rimanda a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche Contabili" per una più esaustiva descrizione del perimetro di applicazione dell'IFRS 16 e dei criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione di tali contratti.

Si segnala che non vi sono state variazioni dei pagamenti dei canoni di affitto conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19, per le quali l'IFRS Foundation ha emanato una deroga alla rideterminazione della passività finanziaria nei confronti del locatore e dell'attività consistente nel diritto d'uso.

B. Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni di natura quantitativa si rimanda al contenuto delle specifiche sezioni di Nota Integrativa:

- "Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo – sezione 9" per i diritti d'uso acquisiti con il leasing;
- "Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo – sezione 1" per i debiti per leasing;
- "Parte C Informazioni sul Conto Economico – sezione 1 e sezione 12" rispettivamente per gli interessi passivi e gli ammortamenti.



4

ALLEGATO:
**ELENCO
DEI PRINCIPI
CONTABILI
ADOTTATI**



ALLEGATI PRINCIPI CONTABILI

Allegato 1

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore
Emendamento all'IFRS16 con facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connessi al Covid-19	Maggio 2020	1° gennaio 2021
Emendamento all'IFRS4 con facoltà di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS9 fino al 1.1.23 per le compagnie ass.ve	Maggio 2020	1° gennaio 2021
Documento "Interest Rate Benchmark Reform – Phase2" che contiene emendamenti ai principi IFRS9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4, IFRS16	Agosto 2020	1° gennaio 2021

Allegato 2

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022

Documenti omologati dallo IASB il 14 maggio 2020

Le informazioni da fornire nelle note al bilancio ai sensi dello IAS 8 previste da tali documenti sono inserite nella presente lista di controllo, in quanto è consentita la loro applicazione anticipata.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.	Maggio 2020	1° gennaio 2022
Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.	Maggio 2020	1° gennaio 2022
Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).	Maggio 2020	1° gennaio 2022
Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.	Maggio 2020	1° gennaio 2022

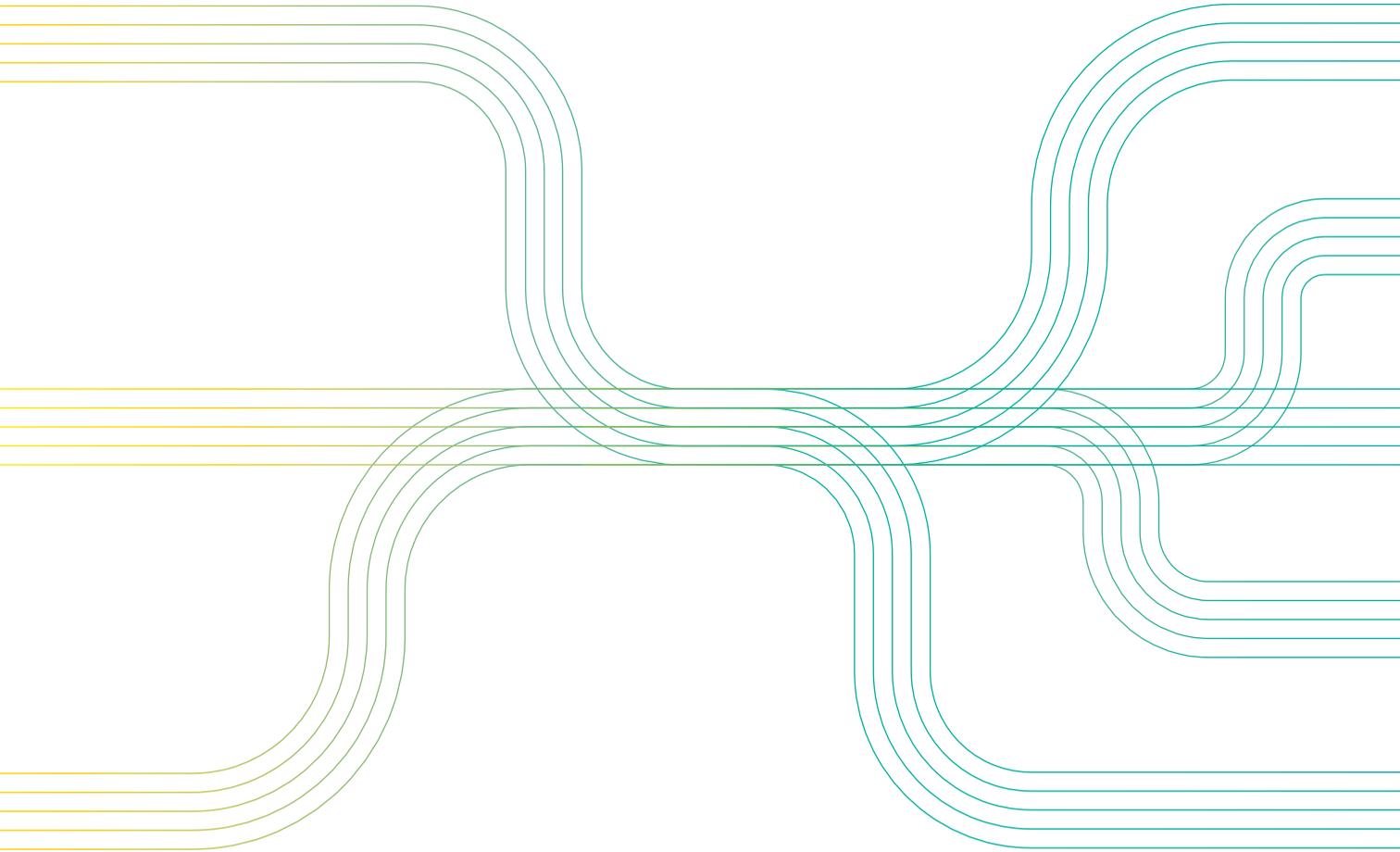
Non si prevedono impatti significativi per la Banca dall'entrata in applicazione delle modifiche indicate

Allegato 3

Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2021

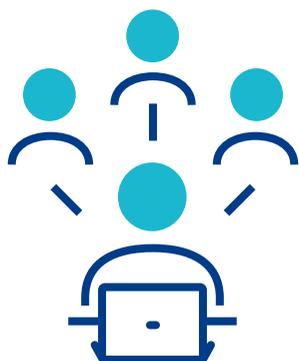
Compensi a Sindaci	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	63
- Corrispettivi spettanti per la revisione della situazione contabile trimestrale/semestrale	11
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	14
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	48
Totale corrispettivi	136

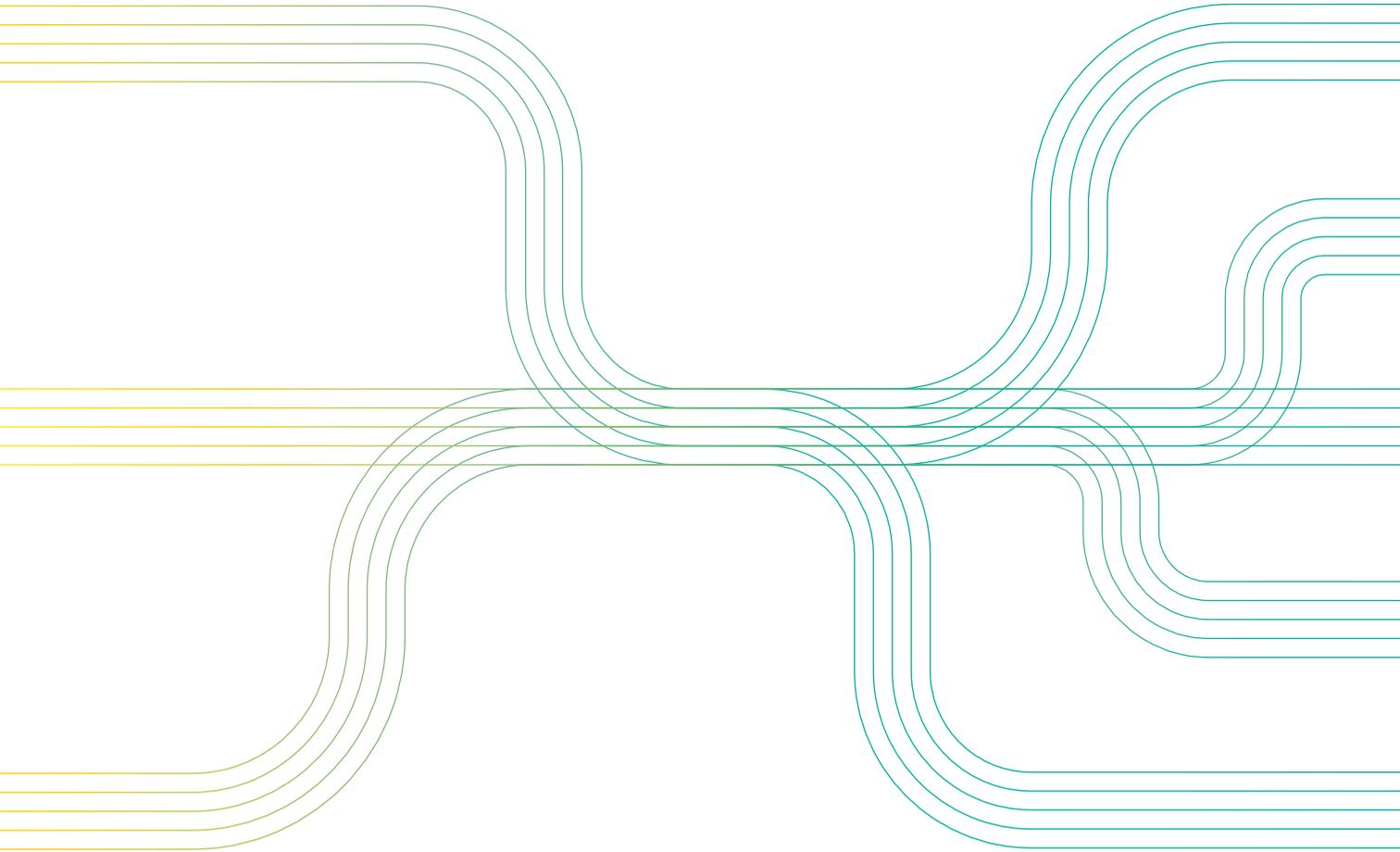
In ottemperanza a quanto disposto dall'art 2427, comma 1, n° 16 bis del codice civile si sono riepilogati nella tabella soprastante i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2021 con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi all'intero Gruppo bancario (anche a favore della filiale spagnola). Si precisa che gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese quali ad esempio il contributo verso la vigilanza.



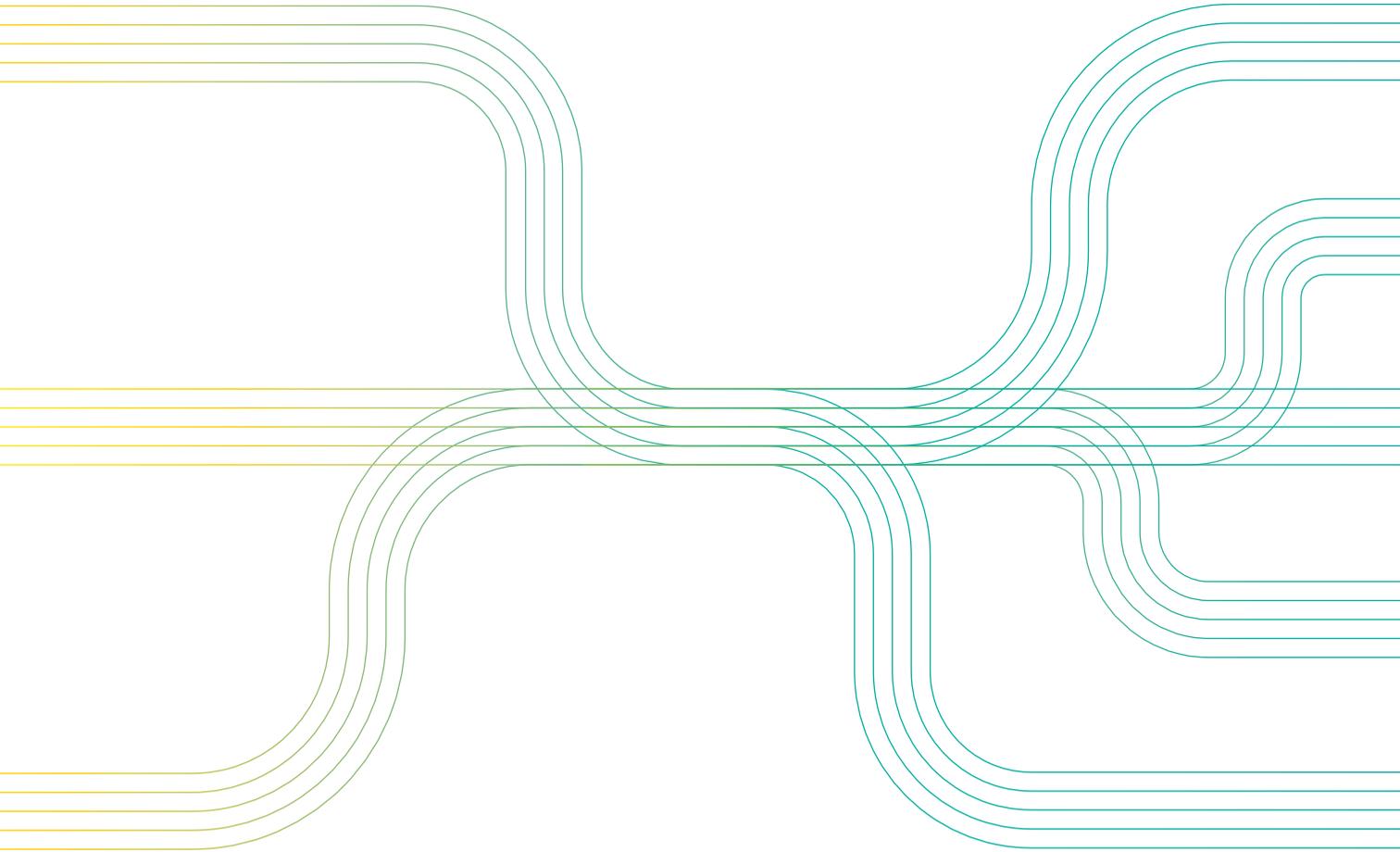
5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE





Relativamente alla relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato si faccia riferimento a quanto riportato all'interno della relazione del Collegio Sindacale del Bilancio Integrato 2021 di Banca Etica.



6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Banca Popolare Etica S.c.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Banca Popolare Etica (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Banca Popolare Etica S.C.p.A. ("la Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato

<p>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</p>	<p>Come indicato nella Nota Integrativa alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo: Sezione 4 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e nella Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 risultano iscritti, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela lordi per finanziamenti pari a Euro 1.180 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 61). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziate rettifiche di valore per Euro 40 milioni (di cui 32 milioni a fronte dei crediti deteriorati).</p> <p>Nella sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio” - paragrafo 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” della Nota Integrativa vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dal Gruppo nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell’ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile.</p> <p>In particolare il Gruppo ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie.</p> <p>Tali processi e modalità di valutazione e di stima, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono risultati ancora più complessi e caratterizzati da un maggior grado di incertezza e soggettività in considerazione dell’attuale scenario macroeconomico, ancora interessato da significativa incertezza indotta dall’evoluzione della pandemia Covid-19 e dalle connesse misure di contenimento, che ha richiesto, come anche richiamato nelle comunicazioni delle Autorità di Vigilanza e degli standard setter, l’aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti con particolare riferimento alla determinazione del SICR (Significant Increase in Credit Risk) e alla ragionevolezza delle informazioni forward looking utilizzate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi per la determinazione della perdita attesa (Expected Credit Loss – ECL).</p> <p>In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela iscritti in bilancio, della complessità del processo di stima adottato dagli Amministratori e delle circostanze connesse all’attuale contesto di emergenza pandemica che hanno reso particolarmente critica, ed esposta ad ulteriori elementi di soggettività, l’identificazione delle esposizioni che abbiano subito un significativo incremento del rischio creditizio e la conseguente classificazione negli stages previsti dal principio contabile IFRS 9, abbiamo ritenuto che la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato ed il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un aspetto chiave per l’attività di revisione del bilancio consolidato del gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2021.</p>
<p>Procedure di revisione svolte</p>	<p>Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, nonché verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;
- comprensione delle procedure e dei processi aziendali relativi alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti con riferimento ai suddetti processi;
- comprensione dei metodi e verifica della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dal Gruppo ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato;
- comprensione ed esame dei modelli di calcolo del rischio di credito, nonché dei relativi aggiornamenti, adottati dal Gruppo ai fini della determinazione delle svalutazioni collettive, e verifica della ragionevolezza delle stime e delle assunzioni effettuate dagli Amministratori nella definizione degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle perdite attese, anche tenuto conto della complessità e delle incertezze connesse all'attuale contesto conseguente all'emergenza sanitaria Covid 19;
- verifica, per una selezione di posizioni, della classificazione e della valutazione sulla base delle categorie previste dal quadro normativo sull'informativa finanziaria e regolamentare applicabile;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa di bilancio fornita dal Gruppo rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile, nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza a seguito dell'emergenza pandemica Covid-19.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Popolare Etica S.C.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Popolare Etica S.C.p.a. ci ha conferito in data 18 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Popolare Etica S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Petterle
Socio

Treviso, 13 aprile 2022

Concept, Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu



Stampato da Publistampa Arti grafiche
su carta proveniente da foreste correttamente gestite e altro materiale controllato

www.publistampa.com

